



INDAGINE DI TESTBUSTERS

Riforma dell'accesso a Medicina: studenti contrari, costi elevati e dubbi sul futuro

Una recente indagine condotta da Testbusters, realtà specializzata nella preparazione ai test universitari, evidenzia un forte dissenso tra gli aspiranti studenti di Medicina riguardo alla riforma voluta dalla ministra Bernini. Su oltre mille intervistati, circa l'80% si dichiara contrario al nuovo sistema, giudicandolo inefficace e fonte di stress prolungato, mentre solo il 4% ritiene che la riforma possa garantire maggiore sicurezza per il proprio futuro accademico e professionale. La nuova normativa prevede la sostituzione del tradizionale test d'ingresso con un semestre aperto a tutti, seguito da tre prove finali per stabilire l'ammissione ai corsi. Tuttavia, il costo di questa modifica potrebbe essere estremamente oneroso per il sistema pubblico: secondo le stime, la spesa annua potrebbe arrivare a mezzo miliardo di euro, contro i 5-10 milioni previsti dal modello precedente. Inoltre, il rischio di sovraffollamento nelle università e il possibile peggioramento della qualità della formazione rappresentano ulteriori criticità. Con un incremento previsto tra i 70.000 e 80.000 iscritti al semestre-filtro, il sistema potrebbe trovarsi in difficoltà senza un adeguato aumento del personale docente e delle infrastrutture. Gli studenti intervistati identificano quattro principali problematiche legate alla riforma: Impatto economico: oltre ai costi sostenuti dallo Stato, le famiglie si troverebbero a dover coprire spese extra per affitti e materiali didattici durante i sei mesi di incertezza, senza garanzie né accesso alle misure per il diritto allo studio per gli studenti temporanei. Problemi organizzativi: il sistema potrebbe generare un sovraffollamento nelle facoltà scientifiche affini per coloro che non superano le prove di sbarramento. Carenza di medici: la riforma non risolverebbe il problema della fuga dal Servizio Sanitario Nazionale, con circa 4.000 professionisti che ogni anno scelgono di lavorare nel settore privato o all'estero. Questo nonostante l'Italia abbia già un numero di medici superiore alla media OCSE (4,1 ogni 1.000 abitanti contro il 3,7 internazionale). Stress psicologico: per l'81% degli studenti intervistati, il semestre di valutazione continua sarebbe fonte di ansia e pressione, con il rischio concreto di perdere un intero anno accademico per chi non ha un'alternativa. Intanto, il numero di posti disponibili a Medicina è già raddoppiato negli ultimi cinque anni, passando da 9.000 nel 2018 a quasi 20.000 nel 2023. Secondo le proiezioni, questi posti saranno sufficienti a compensare i pensionamenti a partire dal 2029, alimentando ulteriormente il dibattito sull'effettiva necessità di modificare il sistema di accesso alla facoltà medica.

Si agita l'inchiesta della procura di Prato - Dalle chiamate potrebbero risultare nominativi di altre vittime scomparse

Il killer di Denisa potrebbe aver ucciso anche altre donne

L'aggressione in carcere a Vasile Frumuzache da parte di un cugino di una vittima, alcuni dubbi posti dalla sua confessione sull'omicidio di Denisa tanto da far ipotizzare la presenza di complici e la convinzione montante che potrebbero essere più di due le donne uccise, agitano l'inchiesta della procura di Prato sul killer. Ci sarebbero indizi trovati nella perquisizione nella casa di Monsummano che fanno propendere per altre vittime. Elementi meno macroscopici della Bmw di Ana Maria Andrei - la prima vittima



ma nell'estate 2024 - ma meritevoli di approfondimenti. Segnali che gli inquirenti di Prato mantengo-

no sottotraccia e su cui si stanno facendo accertamenti. È presto per dire se porteranno a individuare nuove vittime, ma il rischio di essere in presenza di un omicida seriale è percepito in questa fase come molto alto fra magistrati e investigatori. Si punta a analizzare i casi di donne scomparse nelle zone frequentate da Frumuzache, sicuramente in Toscana ma la ricerca potrebbe estendersi anche in Sicilia dove abita parte della famiglia, in provincia di Trapani.

a pagina 3

TAX FREEDOM DAY

8 giugno:
italiani
"liberi"
dalle tasse



La giornata di oggi domenica 8 giugno, insieme a quella di ieri, segna il primo week end del 2025 in cui, almeno teoricamente, i contribuenti italiani smettono di lavorare per il fisco e iniziano a guadagnare solo per sé stessi. È il cosiddetto "Tax Freedom Day", un concetto diffuso negli Stati Uniti e calcolato in Italia dall'Ufficio studi della Cgia. Secondo le stime, fino a sabato 7 giugno, ogni euro guadagnato dai cittadini è stato destinato al pagamento delle imposte e dei contributi. Ora, con il peso fiscale teoricamente alleggerito, ogni guadagno fino alla fine dell'anno contribuirà direttamente al reddito personale. Nel 2025 la pressione fiscale è stimata al 42,7% del PIL, leggermente in aumento rispetto al 2024. Tuttavia, la Cgia sottolinea che questa crescita non è dovuta a nuove tasse, ma a interventi legislativi che hanno rimodellato il sistema fiscale, come la decontribuzione per i redditi da lavoro dipendente e l'accorpamento dei primi due scaglioni Irpef. Per i lavoratori dipendenti con redditi fino a 20.000 euro, il 2025 porta con sé un bonus esentasse e maggiori detrazioni, nel tentativo di ridurre il cuneo fiscale. Inoltre, l'aumento delle entrate fiscali nel 2024 è stato influenzato da fattori economici come la crescita delle retribuzioni e i rinnovi contrattuali nel settore pubblico. Infine, la Cgia sottolinea che per gli evasori fiscali il "Tax Freedom Day" non ha alcun significato, dato che non versano alcun contributo al sistema. Secondo le stime Istat del 2022, in Italia ci sono circa 2,5 milioni di lavoratori irregolari, con la maggiore concentrazione in Lombardia, Lazio e Campania.

Roma Est, inseguimento e spari

Gli agenti di Polizia di Stato bloccano una banda di ladri in fuga

Un pomeriggio di tensione nelle strade di Roma Est, dove la polizia di Stato è stata costretta a esplodere colpi di arma da fuoco per fermare tre uomini in fuga dopo un furto. L'episodio, avvenuto venerdì 6 giugno, si è sviluppato tra le zone della Romanina, Giardinetti e Tor Vergata, a pochi giorni di distanza da un altro inseguimento con sparatoria in viale Palmiro Togliatti. Tutto ha avuto inizio quando un agente fuori servizio ha sorpreso i tre malviventi - di 33, 21 e 53 anni - intenti a saccheggiare un camper.

L'allarme lanciato ha fatto convergere sul posto gli uomini del commissariato Casilino Nuovo, dando il via a un inseguimento serrato. I fuggitivi, ignorando l'alt imposto dagli agenti, hanno attraversato le strade ad alta velocità, sperando diverse auto in sosta lungo via Orazio Raimondo, nei pressi di un noto centro commerciale. La loro corsa si è poi spostata verso Giardinetti, dove, all'altezza di via Carcaricola, la polizia ha deciso di intervenire con misure drastiche: gli agenti hanno aperto il fuoco, mirando agli

pneumatici del veicolo in fuga, riuscendo così a bloccare la banda. La scena, avvenuta in pieno giorno davanti a numerosi testimoni, si è conclusa con l'arresto dei tre uomini, ora accusati di rapina, resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento. All'interno del loro veicolo è stata ritrovata la refurtiva, che è stata sequestrata. Le indagini sono ancora in corso per ricostruire con esattezza la dinamica dell'accaduto e verificare eventuali collegamenti con altri episodi simili avvenuti nella capitale negli ultimi giorni.

Roma in copertina su "Stern" La Città che si sta reinventando

Roma, città di ascesa e declino, ha attraversato ogni trasformazione e continua a rimanere un punto di riferimento storico e culturale. Questa settimana, il settimanale tedesco Stern dedica la copertina alla capitale italiana, celebrandone la capacità di rinnovarsi pur rimanendo fedele alla propria identità. Il magazine descrive Roma con un termine ricorrente: "travolgente", citando Johann Wolfgang von Goethe, che nel 1786 scriveva: "In altri luoghi bisogna cercare le cose importanti, qui ne siamo sopraffatti". Una sensazione condivisa

dai circa 35 milioni di visitatori attesi quest'anno, che si muovono tra palazzi, rovine e capolavori artistici, proprio come i pellegrini giunti per l'Anno Santo proclamato da Papa Francesco. Eppure, i romani osservano tutto con il loro tipico distacco. Camminano tra resti millenari, portano a passeggio i loro cani su blocchi di marmo e attendono pazientemente l'autobus, certi che prima o poi arriverà. Questa filosofia di vita, secondo Stern, nasconde una saggezza profonda: Roma ha vissuto guerre, crisi e cambiamenti, ma ha sempre



trovato il modo di andare avanti. La rivista racconta il fascino della capitale attraverso la storia di Piero Migliacci, fondatore dell'Antica Barberia Peppino,

celebre per aver accolto clienti illustri come Juan Carlos di Spagna e Woody Allen. Migliacci sottolinea che Roma è un luogo di bellezza eterna: "A Roma niente è vecchio, è antico. La gente viene qui per creare bellezza e ammirarla". Sul Campidoglio, il sindaco Roberto Gualtieri cita Sigmund Freud, che vedeva Roma come un'entità psichica, un luogo in cui passato e presente coesistono. Questa fusione di epoche alimenta il carattere romano, segnato da una serenità che deriva dalla consapevolezza che, nonostante i

continui cambiamenti, la città va sempre avanti. Attualmente, Roma è al centro di un vasto piano di restauro e modernizzazione. Il progetto "Roma si trasforma" prevede oltre 600 interventi, tra cui il rifacimento di strade e piazze e il potenziamento del trasporto pubblico. Gualtieri parla di una "terapia d'urto" per risolvere problemi rimasti irrisolti per troppo tempo, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei cittadini, senza perdere la grandezza storica che rende Roma unica al mondo.

Carovita 2025, nuova impennata per le famiglie

A pesare principalmente casa e beni essenziali

La nuova infografica di Unicusano sul costo della vita in Italia offre una panoramica aggiornata sull'andamento dei prezzi nel 2025, analizzando le voci di spesa più critiche per le famiglie e mettendo a confronto stipendi, inflazione e potere d'acquisto

Tempo di pensare alle vacanze, sì, ma senza perdere d'occhio il portafoglio. Perché, come rileva l'Unicusano nella sua ultima infografica, in questo 2025 il costo della vita continua a pesare fortemente sulle spalle degli italiani. E questo nonostante il rallentamento dell'inflazione annua dopo i picchi registrati nel biennio post Covid. Secondo i dati raccolti dall'ateneo telematico, a febbraio l'indice generale dei prezzi ha riportato +1,6%, in netto calo rispetto al +5,3% del 2023 e al +8,1% del 2022. Tuttavia, rispetto al 2015, l'aumento cumulato dei prezzi supera il +19%, con conseguenze concrete sul potere d'acquisto. Una famiglia composta da tre persone spende oggi in media 3.280 euro al mese, di cui circa il 35% è destinato alla casa (mutuo o affitto), il 20% all'alimentazione e oltre il 12% alle utenze domestiche. Anche sanità e trasporti incidono sul bilancio familiare per un 21%, ovvero circa 690 euro al mese. I single affrontano costi proporzionalmente più alti, con una spesa media mensile di 2.250 euro, cioè 564 euro in più rispetto a chi vive in famiglia. Il dato non sorprende: vivere da soli implica l'intera gestione dei costi fissi, senza possibilità di condivisione. A pesare, secondo l'infografica di Unicusano, sono soprattutto i beni essenziali. Il carrello della spesa è più caro del 31% rispetto a dieci anni fa. In particolare,

pasta, pane, farina e riso hanno registrato aumenti tra il 20% e il 38%, mentre l'olio di semi è cresciuto addirittura del 68%. Questi rincari hanno spinto molte famiglie a modificare le proprie abitudini, riducendo il consumo di carne e pesce (-14%) e orientandosi verso offerte, discount e marchi "first price". Anche le utenze incidono sempre più sui bilanci: il gas, pur in leggero calo rispetto al 2023 (-105 euro l'anno), costa ancora il 47% in più rispetto al 2021. L'elettricità è aumentata del 38% rispetto al 2015. Il costo annuo del gas per una famiglia tipo è passato da 700 euro a 1.135 euro nel giro di dieci anni. Un'altra voce in crescita è, secondo l'infografica di Unicusano, quella della sanità. Le spese "out-of-pocket", cioè non rimborsate dal Servizio Sanitario Nazionale, sono aumentate del 28% in un decennio. Così, una famiglia su due si ritrova a dover pagare almeno 1.200 euro all'anno per le cure mediche. Un'otturazione costa oggi il 31,8% in più rispetto al 2015, mentre l'igiene dentale è passata da 65 a 79 euro (+21,5%). Gli esami diagnostici privati sono aumentati del 32% e così i ticket specialistici cresciuti del +18% dal 2015. Non sorprende allora se quattro italiani su dieci hanno rinunciato ad almeno una visita medica nel 2024 per motivi economici, un dato che sale al 58% tra disoccupati e pre-



cari. Sul fronte degli stipendi, i dati studiati da Unicusano mostrano una disconnessione evidente: tra il 2013 e il 2023, le retribuzioni contrattuali orarie sono aumentate del 12%, a fronte di un'inflazione del 19% nello stesso periodo. Il potere d'acquisto si è quindi ridotto del 7%. I settori più penalizzati sono il commercio e il turismo, mentre solo l'agricoltura ha regi-

strato un aumento in linea con l'inflazione. Le disparità territoriali aggravano il quadro. A Milano, il costo della vita per una persona sola può superare i 1.980 euro al mese, mentre a Campobasso si attesta intorno ai 1.210 euro, con un risparmio del 40%. Tuttavia, le città meno costose offrono minori opportunità lavorative e socia-

li, rendendo difficile il riequilibrio. Le città dove è più forte il carovita oltre Milano sono: Bolzano (1.890 euro), Firenze (1.850 euro) e Bologna (1.800 euro). A incidere maggiormente sono la casa, la ristorazione e i trasporti con un aggravio della spesa del 35% in più sulla media nazionale. Di contro a Campobasso e Ragusa - più in generale per le città del Mezzogiorno - l'Unicusano registra un -25% di costo della vita rispetto alla media nazionale. A livello europeo, secondo l'infografica di Unicusano, l'Italia ha prezzi al consumo da Nord Europa ma gli stipendi sono fra i più bassi. Confrontando il reddito netto annuo, l'Unicusano ha verificato come, se in Italia è di circa 20.200 euro, in Germania sale a 27.400. Lo stesso accade raffrontando la prezzi relativi: se la media europea è di 100, in Italia salgono a 109 contro i 94 della Spagna, per esempio. Nei prossimi anni, secondo le proiezioni OCSE e Banca d'Italia, affitti, trasporti e servizi continueranno a salire, mentre i salari reali cresceranno lentamente, attorno allo 0,9% annuo. Alcune proposte legislative, come l'introduzione di un salario minimo a 9 euro l'ora e il taglio del cuneo fiscale, puntano a contenere la deriva. Ma il nodo resta: vivere dignitosamente in Italia è diventato più difficile. E la questione non è solo economica, ma sociale.

Le previsioni per l'estate sono favorevoli: tra giugno e agosto le strutture ricettive ufficiali attendono circa 211,2 milioni di presenze turistiche, con una crescita del +1% rispetto all'estate 2024. A stimarlo è Assoturismo Confesercenti, sulla base dell'indagine condotta per l'associazione da CST - Centro Studi Turistici di Firenze sui portali delle principali Online Travel Agencies e su un cam-

Estate 2025: previste 211,2 milioni di presenze, maggioranza stranieri

pione di 1.489 strutture ricettive, distribuite tra alberghiero ed extralberghiero. Non è il boom di qualche anno fa, ma il turismo italiano, nonostante le difficoltà legate al quadro macroeconomico e alla con-

correnza di destinazioni low cost, conferma il suo percorso di crescita anche nell'estate 2025. La domanda si orienta soprattutto verso mete marine e montane, entrambe in crescita del +1,1%. Le città d'arte seguono a +1%, mentre laghi e turismo rurale/collinare crescono più lentamente (+0,7% e +0,6%), anche se iniziano a beneficiare di una maggiore diversificazione dell'offerta e di una progressiva destagionalizzazione. Le aree con la dinamica più positiva sono Sud e Isole (+1,4%) e Nord Ovest (+1,3%). Il Nord Est si attesta a +1%, mentre il Centro resta stabile (+0,2%), penalizzato da un lieve calo della domanda italiana. Le richieste degli stranieri, invece, crescono ovunque, con picchi al Sud (+3,1%). Si registra anche un incremento delle prenotazioni nelle destinazioni del turismo religioso: un segnale da cogliere, dopo l'avvio deludente del Giubileo 2025, che con i prossimi

appuntamenti (e il nuovo Pontefice) potrebbe amplificare ulteriormente questo segmento. Il sorpasso degli stranieri si rivela però sempre più determinante per sostenere la crescita del comparto. Lo conferma la composizione della domanda: quest'anno, le presenze straniere supereranno quelle italiane, una novità per la stagione estiva, solitamente dominata dalla domanda interna. Secondo le stime di CST per Assoturismo, infatti, gli ospiti internazionali dovrebbero generare circa 107,6 milioni presenze (+1,5%), contro le 103,6 milioni degli italiani (+0,5%). La quota estera raggiunge così il 51% del totale, confermando il progressivo spostamento dell'asse del turismo verso i mercati internazionali. Le imprese ricettive segnalano un incremento delle prenotazioni soprattutto da parte dei turisti europei, in particolare da Germania, Francia, Svizzera,

Belgio, Paesi Bassi, Austria, Polonia e Spagna. In lieve flessione, invece, i flussi da Australia e Cina, a causa del contesto economico e geopolitico. In rallentamento, dopo un lungo periodo di crescita, la domanda USA. Recuperano gli alberghi. Dal punto di vista dell'offerta, questa estate sarà il comparto alberghiero a mostrare le performance migliori: +1,4% di presenze nel trimestre estivo, grazie a una crescita del +2,2% della clientela straniera e del +0,7% di quella italiana. Un balzo in avanti che gli permette di recuperare il terreno perduto rispetto all'extralberghiero, per il quale tra giugno e agosto è attesa una dinamica più contenuta, con un +0,4% complessivo (+0,6% stranieri, +0,1% italiani), ma che ha dominato i primi cinque mesi dell'anno. "I dati confermano la resilienza del turismo italiano, capace di crescere ancora nonostante un contesto complesso e competitivo - dichiara

Vittorio Messina, Presidente di Assoturismo Confesercenti -. Il sorpasso delle presenze straniere è un segnale importante, che testimonia l'attrattività internazionale del nostro Paese, ma anche la necessità di rafforzare il posizionamento dell'Italia nel mercato globale. La concorrenza delle destinazioni low-cost del Mediterraneo, in particolare per il turismo balneare, è forte e rischia di pesare sempre di più". Per Messina la risposta "non può essere una gara al ribasso sui prezzi, ma un investimento continuo nella qualità dell'offerta: non solo quella delle strutture ricettive, ma dell'intero sistema dell'accoglienza, dei servizi, delle infrastrutture, della promozione e della cura del territorio. Sarebbe opportuno - aggiunge - anche rivedere il sistema di oneri fiscali che gravano sui turisti che vengono in Italia, dall'imposta di soggiorno ad un'Iva sui prodotti turistici più alta di nostri molti competitor. Solo così possiamo affrontare con successo le sfide che ci attendono e consolidare in modo duraturo uno dei comparti più vitali della nostra economia".



Dalle chiamate potrebbero risultare nominativi di altre vittime scomparse

Il killer di Denisa potrebbe aver ucciso anche altre donne

L'aggressione in carcere a Vasile Frumuzache da parte di un cugino di una vittima, alcuni dubbi posti dalla sua confessione sull'omicidio di Denisa tanto da far ipotizzare la presenza di complici e la convinzione montante che potrebbero essere più di due le donne uccise, agitano l'inchiesta della procura di Prato sul killer. Ci sarebbero indizi trovati nella perquisizione nella casa di Monsummano che fanno propendere per altre vittime.

me. Elementi meno macroscopici della Bmw di Ana Maria Andrei - la prima vittima nell'estate 2024 - ma meritevoli di approfondimenti. Segnali che gli inquirenti di Prato mantengono sottotraccia e su cui si stanno facendo accertamenti. È presto per dire se porteranno a individuare nuove vittime, ma il rischio di essere in presenza di un omicida seriale è percepito in questa fase come molto alto fra magistrati e investigatori. Si

punta a analizzare i casi di donne scomparse nelle zone frequentate da Frumuzache, sicuramente in Toscana ma la ricerca potrebbe estendersi anche in Sicilia dove abita parte della famiglia, in provincia di Trapani. La procura ha deciso di disporre l'esame di ben sette anni di traffico telefonico da e verso gli apparecchi di Frumuzache. Dai nominativi delle utenze potrebbero emergere nomi di vittime scomparse come è successo

con la sim telefonica di Ana Maria Andrei, riattivata la sera del 15 maggio 2025 mentre stava per consumarsi il destino mortale di Denisa a Prato. Scheda decisiva, catturata dalla cella e trovata nei tabulati. Gli inquirenti passano al vaglio le confessioni di Frumuzache per riscontrare lacune o omissioni. Nell'omicidio di Denisa non torna il suo racconto con l'assenza totale di sangue dalla camera del residence dove avevano avuto un rap-



porto sessuale a pagamento. Lui avrebbe detto di averla strangolata e decapitata nella stanza, ma non ci sono tracce di sangue né apparenti segni di pulitura, circostanza anomala per una

decapitazione. Così sul delitto nel residence si affaccerebbe l'ipotesi di complici che potrebbero aver aiutato il killer nelle azioni di trasporto e soppressione del cadavere.

Washington prepara i fondi per finanziare gli aiuti a Gaza

Il Dipartimento di Stato statunitense sta valutando l'assegnazione di 500 milioni di dollari per finanziare la Gaza Humanitarian Foundation (Ghf) sostenuta da Stati Uniti e Israele, che nelle ultime settimane ha distribuito gli aiuti umanitari ai palestinesi nella Striscia. Lo riferisce il sito d'informazione statunitense "Axios" che cita un funzionario degli Stati Uniti e una fonte a conoscenza diretta della situazione. Se gli Usa andassero avanti con questo finanziamento, diventerebbero il principale donatore della fondazione. I funzionari israeliani stimano che Ghf abbia bisogno di circa 100 milioni di dollari al



mese per continuare a fornire aiuti a Gaza. La fondazione ha lanciato un nuovo meccanismo volto a fornire aiuti ai civili palestinesi senza che l'organizzazione islamista palestinese Hamas ne prenda il controllo o ne ottenga il merito. Nel corso della distribuzione degli aiuti però si sono verificati degli

incidenti che hanno provocato delle vittime tra i civili e che hanno portato la fondazione a chiudere i centri. Il modello di distribuzione degli aiuti nella Striscia di Gaza è "inefficiente" ed equivale a "invitare le persone alla morte", ha detto la portavoce dell'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei rifugiati palestinesi nel Vicino Oriente (Unrwa) all'emittente statunitense "Cnn" e rilanciato sui profili social dell'agenzia. Per Touma "l'unico modo per distribuire aiuti su larga scala e in modo sicuro alla popolazione di Gaza è attraverso le Nazioni Unite, inclusa l'Unrwa".

Ue e Indonesia pronte all'accordo sul libero scambio dopo nove anni

L'Indonesia prevede di concludere entro la fine di giugno i negoziati per l'accordo di libero scambio con l'Unione europea, in corso da nove anni. Lo ha annunciato ieri il ministro coordinatore per gli Affari economici, Airlangga Hartarto, dopo un incontro tenutosi ieri a Bruxelles con il commissario europeo al Commercio, Maros Sefcovic. "Indonesia e Unione europea hanno concordato di risolvere le questioni ancora aperte e siamo pronti ad annunciare la conclusione sostanziale dei negoziati entro la fine di giugno 2025", ha dichiarato Hartarto in una nota, senza fornire dettagli sulle intese già raggiunte. L'ambasciatore dell'Ue in Indonesia, Denis Chaibi, ha precisato che "i negoziati sono ancora in corso e sarà la sostanza a determinarne i tempi". Chaibi ha aggiunto che eventuali sviluppi verranno comunicati nel dettaglio al momento opportuno. Secondo Hartarto, il volume degli scambi bilaterali tra Indonesia e Ue ha raggiun-



to circa 27,6 miliardi di euro nel 2024, con un avanzo commerciale per Giacarta pari a oltre 4,1 miliardi di euro. L'Ue è attualmente il quinto partner commerciale dell'Indonesia. Tuttavia, i negoziati hanno incontrato ostacoli in passato, in particolare sulle normative europee relative ai prodotti legati alla deforestazione - con potenziali impatti negativi sull'export indonesiano di olio di palma - e sul divieto imposto da Giacarta alle esportazioni di minerali grezzi. Negli ultimi mesi, il governo indonesiano ha accelerato i negoziati con diversi partner commerciali per diversificare le destinazioni dell'export, anche alla luce delle difficoltà legate ai dazi statunitensi. Nel contesto delle politiche commerciali avviate sotto l'amministrazione del presidente Donald Trump, gli Stati Uniti hanno imposto dazi "reciproci" su numerosi prodotti, misure attualmente sospese fino a luglio. L'Indonesia è soggetta a un'aliquota del 32 per cento.

Abbandonano 10 migranti in mare. Manette per tre uomini dell'Algeria

Tre uomini di 35, 23 e 20 anni, di nazionalità algerina, sono stati arrestati dalla polizia di Stato per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina: sono stati rintracciati nel centro di Cagliari dopo aver abbandonato in mare dieci migranti su un barchino alla deriva, le ricerche sono ancora in corso, per ora senza esito. Lo scorso fine settimana sono giunti irregolarmente sulle coste sud occidentali dell'isola, sulla rotta dall'Algeria, complessivamente circa 200 migranti, in piccoli gruppi, a bordo di barchini. Dopo essere stati condotti nel centro di primo soccorso e accoglienza di Monastir, sono state avviate, oltre allo screening sanitario a cura dei medici dell'Asl di Cagliari, le consuete procedure di identificazione e conseguente adozione dei provvedimenti amministrativi. Un algerino è stato arrestato per la violazione del divieto di



reingresso sul territorio nazionale emesso dal Questore. Inoltre è stato eseguito il fermo di tre cittadini algerini, poco più che ventenni, accusati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. I tre, dopo essere sbarcati sulle coste del sud Sardegna, sono stati rintracciati dagli agenti della Squadra Mobile dopo

essere riusciti ad allontanarsi dal centro di accoglienza e soccorso di Monastir. Le indagini hanno permesso di ricostruire, anche grazie all'ausilio degli operatori Frontex, il viaggio e le responsabilità dei tre presunti scafisti che avevano condotto il barchino fino alle spiagge di Teulada.

Torino, assaltata la sede di FdI

La sede di Fratelli d'Italia e Gioventù nazionale nel quartiere Barriera di Milano a Torino è stata assaltata da trenta antagonisti dei centri sociali, che armati di picconi e piedi di porco hanno tentato prima di forzare la serranda, poi, non riuscendo nell'intento, hanno lanciato olio esausto e volantini minatori con la scritta "Fratelli d'Italia primi della lista". L'azione è avvenuta a pochi minuti dall'orario di chiusura e non ci sono stati feriti tra i militanti che abitualmente tengono aperta la sede di FdI. Già in occasione del 25 aprile, ricorda il partito, la sede di FdI in Barriera di Milano era stata assediata da un corteo di estrema sinistra, costringendo in quel caso i militanti a barricarsi per evitare di essere travolti dalle violenze. "La spirale di violenza che ha messo nel mirino la nostra sede a Barriera di Milano è inquietante e necessita di una presa di posizione



forte da parte di tutto il mondo della politica" dichiarano la vicecapogruppo di FdI Augusta Montaruli e l'assessore della Regione Piemonte, Maurizio Marrone -. Contro l'antagonismo di estrema sinistra, che vorrebbe riportare indietro l'Italia agli anni bui del terrorismo, serve il pugno duro. Troppo spesso, in questa città, abbiamo visto invece concedere spazi

ai centri sociali che fanno della violenza la loro arma. Sappiano i responsabili di questo assalto che la sede di Fratelli d'Italia in Barriera, non solo rimarrà aperta e viva ogni giorno, ma lo farà con rinnovata volontà di non lasciare la città in mano a simili soggetti che troppo spesso attirano la simpatia della sinistra che amministra, per ora, Torino".

L'ENTE Nazionale Intelligenza Artificiale apre le porte al Futuro

A Milano il primo congresso ENIA

Un congresso impegnativo e molto articolato, tantissimi i relatori e gli interventi che danno la misura dell'Azione multidisciplinare dell'ENIA che è una delle caratteristiche impresse dalla Presidente Valeria Lazzaroli. Il congresso si intitola l'economia dell'AI: Ricchezza, REGOLE, e RIGENERAZIONE. quindi il focus è sugli aspetti economici ma la peculiarità dell'ENIA è quella di riunire sotto lo stesso tetto tecnici, esperti, operatori di tutte le discipline perché la rivoluzione dell'I.A. investe tutti i campi. Il programma densissimo dà ragione di questo approccio multidisciplinare che pur avendo come focus gli aspetti economici dell'I.A. valorizza anche altre prospettive, Culturali, Artistiche, Filosofiche e financo Teologiche, tanto che all'apertura dell'evento la Presidente ha dato lettura tra i tanti saluti pervenuti del messaggio della Pontificia Accademia di Teologia che in pratica sottolinea questa impostazione dell'ENIA e che il Salotto dell'I.A. di ENIA porta avanti in modo particolare coinvolgendo non solo i tecnici strictu senso. ma anche intellettuali, scrittori, gente di spettacolo, di comunicazione, del mondo dell'arte in modo innovativo. E proprio questa caratteristica contraddistingue



l'approccio dell'ENIA come impostazione globale dell'I.A. La presidente Valeria Lazzaroli a questo proposito ha così delineato i programmi dell'ENTE. Il Congresso sarà l'occasione per presentare i Dipartimenti Scientifici di ENIA, che guideranno progetti di frontiera su temi come la robotica sociale, l'interoperabilità semantica, la sostenibilità industriale, la governance predittiva, con alleanze strategiche che verranno ufficializzate nel corso delle prossime settimane. Infine, la prima Giornata Internazionale dell'Intelligenza



Artificiale, promossa da ENIA e che si svolgerà il 4 luglio in contemporanea a Roma e Milano. A Roma, nella cornice del Campidoglio, la Presidente accenderà simbolicamente la Fiaccola di Prometeo, richiamando la responsabilità fondativa di un sapere al servizio del bene comune. Inoltre stati premiati con ENIA awards 2025 "In questa prima, memorabile edizione degli AI AWARDS ITALY | ENIA®, abbiamo riconosciuto non solo l'eccellenza tecnologica, ma il coraggio civile di pensare in grande e agire con



etica. Abbiamo tracciato una mappa culturale dell'AI italiana, onorando chi trasforma ogni riga di codice in cura, giustizia, sostenibilità, connessione. L'Avv Abbate presidente del salotto dell'IA ha così commentato il premio ricevuto: "Con grande affetto e ammirazione consegniamo il premio per la sintesi giuridico-scientifica nella cultura algoritmica a Fabrizio Abbate mente lucida e autorevole che ha attraversato decenni di evoluzione normativa, medica e tecnologica portando con sé un bagaglio di

esperienza che oggi mette generosamente a disposizione del dibattito pubblico. Nel suo lavoro all'interno del salotto letterario dell'AI di ENIA, ha saputo coniugare rigore giuridico e visione umanistica creando ponti tra passato e futuro, diritto e coscienza, scienza e narrazione. È grazie a pensatori come lui che l'intelligenza artificiale può diventare anche intelligenza storica e memoria culturale". "Ringrazio sia la presidente di ENIA Valeria Lazzaroli, sia la giuria ha commentato Abbate per il premio awards Enia 2025 che mi hanno assegnato, è un grande onore e un grande onere per l'impegno a proseguire l'azione intrapresa, ma devo dire che ancor più del premio mi ha COMMOSO la motivazione data da, Valeria Lazzaroli che esprime la capacità di ENIA di fare gruppo, di operare in modo corale. Tutti per uno e uno per tutti, moschettieri eniani in difesa dei diritti umani e dell'etica dell'intelligenza artificiale. questo fa di ENIA un unicum nel panorama italiano dell'intelligenza artificiale. Prossimo appuntamento ENIA 4 luglio giornata internazionale dell'intelligenza artificiale di cui si segnalano 2 eventi centrali al Comune di Roma e alla Camera dei Deputati (quest'ultima potrà essere seguita in diretta Streaming).

dnata, uno dei principali fornitori globali di servizi aeroportuali e di viaggio, ha ampliato la propria partnership con easyJet per la vendita a bordo negli aeroporti di Milano Linate (LIN) e Roma Fiumicino (FCO). In base al nuovo accordo, i team specializzati di dnata si occuperanno della logistica dell'ultimo miglio, dell'imballaggio e del caricamento a bordo dei prodotti retail di easyJet - inclusi alimenti e bevande - nonché dei circa 40.000 pasti per l'equipaggio ogni anno. I servizi supporteranno l'espansione delle operazioni della compagnia aerea presso le sue due nuove basi italiane e contribuiranno a migliorare l'esperienza a bordo per i passeggeri. Dal 2022,

dnata ed easyJet ampliano la collaborazione in Italia con nuovi servizi retail a bordo

dnata gestisce il programma di vendita a bordo di easyJet in tutta la rete europea della compagnia, offrendo una soluzione completamente integrata che copre strategia commerciale, sviluppo e approvvigionamento dei prodotti, logistica end-to-end, marketing, supporto all'equipaggio e gestione finanziaria. Rosario Ambrosino,

CEO di dnata Catering & Retail Italia, ha dichiarato: «Siamo orgogliosi di supportare il successo e la crescita di easyJet in tutta Italia con le nostre soluzioni innovative. Questa partnership rappresenta un forte riconoscimento del nostro approccio digitale e data-driven, nonché del nostro impegno a offrire un'esperien-

za retail moderna e di alta qualità che crea valore per i passeggeri e per la compagnia aerea. Non vediamo l'ora di rafforzare ulteriormente questa collaborazione». Con l'aggiunta di easyJet, da oggi dnata fornisce servizi di catering e retail a 37 compagnie aeree clienti in nove aeroporti italiani, con un team di oltre 880 professionisti del-



l'ospitalità. Nell'anno fiscale 2024-25, i team di dnata Catering & Retail hanno fornito oltre nove milioni di pasti, inclusi 2,3 milioni di pasti solo a Fiumicino, per un totale di oltre 63.000 voli nel Paese. La divisione catering e retail di dnata è

tra i principali fornitori mondiali di servizi di ospitalità a bordo. I suoi 10.500 professionisti preparano oltre 110 milioni di pasti all'anno, servendo compagnie aeree full service, low cost e VIP da oltre 60 sedi a livello globale.

“Orfani speciali”, violenza sommersa

Il ruolo cruciale delle ostetriche nella prevenzione e nella cura

«Sono oltre 3.500 i minorenni in Italia rimasti orfani di madre a causa di un femminicidio. Bambini e ragazzi che, nella stragrande maggioranza dei casi, hanno vissuto per anni in ambienti segnati da violenze tacite e mai intercettate». Con parole ferme e toccanti, Stefania Bartocetti - presidente dell'Osservatorio nazionale indipendente sugli orfani di femminicidio - ha riportato davanti alla Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio un dramma silenzioso, ma profondamente radicato. Un'emergenza che, come ha evidenziato, chiama in causa l'intero sistema sociale, educativo e sanitario.

E proprio dalla sanità arriva una risposta operativa e concreta: quella delle ostetriche. «Le parole della presidente Bartocetti ci interrogano profondamente - ha commentato Silvia Vaccari, presidente della Federazione nazionale degli ordini della professione ostetrica (Fnopo) -. Come professioniste della salute, presenti nella quotidianità di tante donne, sappiamo bene quanto il fenomeno della violenza di genere possa restare nascosto tra le mura di casa. L'ostetrica, grazie alla relazione di fiducia costruita nel tempo, può diventare una sentinella fondamentale, in grado di cogliere segnali pre-

coci e attivare tempestivamente i percorsi di tutela». È un lavoro delicato, che richiede competenze, tempo, formazione continua - ma soprattutto una rete. «Occorre rafforzare la presenza dei consultori familiari e delle Case della Comunità, presidi territoriali fondamentali per intercettare il disagio prima che si trasformi in tragedia - prosegue Vaccari -. In parallelo, va potenziato l'home visiting, ovvero l'assistenza domiciliare da parte di ostetriche e altri professionisti. Andare a casa delle donne, osservarne il contesto, ascoltarle nel loro ambiente, permette di cogliere segnali che altrimenti resterebbero invisibi-

li». Non basta, però, una buona intuizione. Serve un sistema capace di accompagnare. Per questo Fnopo, in collaborazione con il Consiglio nazionale degli assistenti sociali, ha avviato un progetto sulle maternità fragili. Un'iniziativa che mette in rete ostetriche, assistenti sociali, psicologi e pediatri per costruire un sostegno integrato, soprattutto nei momenti di maggiore vulnerabilità: la gravidanza, il parto, il rientro a casa con un neonato. «Non si tratta solo di garantire cure - conclude Vaccari -. Si tratta di riconoscere ogni donna come persona, con la sua storia, le sue paure, i suoi diritti. Investire nei con-



sultori, nella formazione delle ostetriche e nell'assistenza domiciliare significa investire in prevenzione, protezione e dignità. Ogni femminicidio è un fallimento collettivo. E ogni bambino orfano è un monito che non possiamo più ignorare».

Droga a Tor Bella Monaca

Due click sull'applicazione Youpol consentono alla polizia di scovare quattro pusher tra i labirinti degli stupefacenti

È bastato un clic su YouPol - l'applicazione della Polizia di Stato che permette di segnalare in tempo reale, anche in forma anonima, violenze, atti di bullismo ed episodi di spaccio - per far scattare l'allarme, a distanza di due giorni, sui complessi di edilizia popolare del quartiere di Tor Bella Monaca. Grazie a due distinti messaggi inviati alla sala operativa della Questura, gli Agenti del VI Distretto Casilino hanno arrestato quattro pusher. A finire in manette per primi, un romano e un tunisino di ventisette anni, fermati dagli investigatori mentre si addentravano a piedi tra i labirinti delle palazzine di Via dell'Archeologia. A dare l'input investigativo è stato un cittadino che, in forma anonima, aveva segnalato tramite l'applicazione la piazza da loro sistematicamente utilizzata per il loro giro di spaccio. Ripercorrendo il loro stesso percorso, i poliziotti sono riusciti a sorprenderli in azione; mentre uno dei due, da

"vedetta", prendeva contatti con i clienti e li indirizzava verso il suo socio in affari, l'altro concludeva la consegna, con lo scambio droga-denaro. A quel punto è scattato il blitz degli investigatori, che hanno prontamente bloccato i due complici nonostante il tentativo del romano di perdersi tra i meandri del labirinto. Nel borsello del pusher, gli Agenti hanno trovato ben 41 involucri termosaldati contenenti cocaina pronti per essere smistati ai clienti della piazza, oltre a circa 500 euro in contanti, verosimilmente provento dell'attività di spaccio. Per entrambi i fermati, ambedue pluripregiudicati, è scattato quindi l'arresto per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Gli altri due a finire nel mirino degli agenti sono stati un diciottenne e un venticinquenne tunisino, incastrati sempre da una "soffiata" anonima su YouPol, che ha segnalato un'attività di spaccio in Via Paolo Ferdinando Quaglia. Con lo



stesso modus operandi, i due tunisini si erano suddivisi i compiti: mentre uno stazionava da "palo" in attesa dei clienti di turno, l'altro si occupava di "versare" la dose al cliente da un bicchiere di plastica "segretato" tra i pilastri di cemento delle palazzine adiacenti alla piazza. Anche in questo caso, i due pusher sono stati bloccati dagli Agenti, dopo aver "filmato" con gli occhi lo scambio

droga-denaro. La perquisizione personale ha restituito 16 involucri contenenti cocaina, oltre a 6 grammi di hashish che uno dei due tunisini conservava negli slip, oltre a 200 euro in contanti. Entrambi gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità Giudiziaria. Per i tre tunisini, inoltre, sono immediatamente scattate le verifiche dell'ufficio immigrazione ed è stata avviata l'istruttoria per l'espulsione con procedura immediata dal territorio nazionale. Gli immediati risultati delle attività investigative testimoniano l'efficacia di YouPol come strumento di supporto ad un'effettiva e reale "sicurezza partecipata", per la cui realizzazione è necessario che, lì dove la Polizia di Stato e le altre forze dell'ordine sono in "prima linea", tutti gli altri protagonisti della società civile le sostengano attivamente, in uno spirito di fattiva e mutua collaborazione. YouPol: l'app per il contrasto alla violenza di genere | Polizia di Stato.

Tor Bella Monaca: venticinquenne originario dei Castelli arrestato dalla Polizia di Stato

Appartamento in disuso, come laboratorio per droga e un arsenale di armi



Credits: Imagoeconomica

Tra muri scrostati, ruggine e nidi di rondini, nascondeva un vero e proprio rifugio adibito alla lavorazione e al confezionamento della droga, oltre che ad arsenale di armi rubate. A fare uscire "dal guscio" un venticinquenne romano, sono stati gli investigatori della Squadra Mobile della VI Sezione "Contrasto crimine diffuso", meglio conosciuti come "Falchi", che, nel loro costante monitoraggio delle piazze di spaccio della Capitale, avevano già da tempo individuato nel ragazzo, colui che gestiva un giro di consegne "a mano" di droga nel quartiere di Tor Bella Monaca. Lo stop è arrivato qualche giorno fa, quando i poliziotti avevano ormai ben chiari i strani movimenti giornalieri del ragazzo: dalla piazza antistante ad una palazzina in via dell'Archeologia, fino ad un appartamento disabitato sito al quinto piano dello stabile, da dove usciva poco dopo, per riprendere il suo posto in prima fila nella piazza. Ieri sera, gli agenti della Squadra Mobile hanno aspettato che il ragazzo si addentrasse nell'appartamento disabitato per qualche secondo e lo hanno atteso sull'uscio, mentre, dopo essersi rifornito, stava per scendere nella piazza. A quel punto è scattato il blitz degli investigatori. All'interno della giacca, nascondeva diverse buste di cocaina per un peso complessivo di 600 grammi, pronte per la "messa in strada", oltre a circa 300 euro in banconote di piccolo taglio. All'interno dell'appartamento, invece, gli investigatori hanno trovato una cucina "da campo" per preparare le dosi giornaliere di cocaina con tutto il kit per il confezionamento sottovuoto, oltre a dieci panetti di hashish per un valore complessivo di circa 1000 grammi. L'altra stanza era adibita a bunker: nel nascondiglio, c'erano una pistola tipo revolver calibro 357 magnum, due pistole semiautomatiche beretta calibro 6.35, una glock 17 e due fucili automatici con tanto di cannocchiale, oltre alle relative cartucce per il munizionamento. I successivi riscontri incrociati hanno consentito di appurare la provenienza furtiva di alcune delle armi sequestrate, mentre sono in corso ulteriori accertamenti per verificare la provenienza delle pistole beretta, risultate non censite in banca dati, e, pertanto, da considerarsi come "armi clandestine". Al termine degli accertamenti, il venticinquenne, con precedenti specifici, è stato arrestato perché gravemente indiziato del reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e per la detenzione illegale delle armi comuni da sparo. La Procura di Roma ha chiesto ed ottenuto la convalida dell'arresto contestando al venticinquenne la violazione della normativa sugli stupefacenti e della legge sulle armi.

M.O.: controlli della Polizia Locale a Roma Esquilino

Vanno avanti i servizi dedicati al ripristino del decoro sul territorio: l'ultimo, avvenuto nelle scorse ore e poco prima della manifestazione per Gaza di ieri pomeriggio partita proprio dall'Esquilino, a opera delle pattuglie del Gssu della polizia locale di Roma Capitale, congiuntamente ad Ama, nell'area verde di via Guglielmo Pepe, oggetto peraltro di diverse segnalazioni che denunciavano accumulo di rifiuti e utilizzo improprio degli spazi pubblici. Gli agenti, nel corso del sopralluogo all'interno dei giardini intitolati a Willy Monteiro Duarte, hanno riscontrato la presenza di numerosi materiali e giacigli abbandonati, con rifiuti vari sparsi. Necessario l'intervento degli operatori Ama, che hanno proceduto alla pulizia dell'area. Questa è solo l'ultima delle operazioni eseguite dalla polizia locale, nell'ambito dei



Credits: LaPresse / Vincenzo Livieri

reiterati controlli per contrastare i fenomeni di degrado nelle zone dell'Esquilino e stazione Termini, dove, dall'inizio dell'anno, sono stati portati a termine dai caschi bianchi circa 200 interventi di ripristino del decoro, molti dei quali hanno richiesto la collaborazione di personale Ama e Sala Operativa Sociale, oltre al sequestro di più di oltre 150 chili di merce venduta abusivamente su strada. Circa 300 le persone controllate.

Furto da 7mila euro in un negozio di alta moda Fermata una peruviana 27enne a Piazza di Spagna

A Roma, gli agenti del I Gruppo Centro Storico della Polizia Locale hanno fermato una donna accusata di aver rubato merce per un valore superiore a 7.000 euro in un negozio di alta moda in Piazza di Spagna. L'episodio è avvenuto nel tardo pomeriggio di qualche giorno fa, quando una dipendente del negozio, insospettita dai movimenti della cliente, ha tentato di bloccarla e ha poi allertato una pattuglia della Polizia Locale in servizio nella zona. Gli agenti, intervenuti rapidamente, hanno trovato la



donna in possesso di una borsa schermata contenente borse, occhiali e accessori di noti marchi della moda, sottratti illecitamente. La responsabile del furto, una cittadina peruviana di 27 anni, è stata accompagnata negli uffici di via della Greca. Al termine delle verifiche sulla sua posizione sul territorio nazionale, è stata denunciata per furto.

Polizia di Latina, misure di sorveglianza per due indagati dell'operazione "Assedio"

La Polizia di Stato di Latina ha proposto l'applicazione della misura di sorveglianza speciale di pubblica sicurezza nei confronti di due indagati collegati all'operazione "Assedio". L'indagine, condotta dai Carabinieri, ha portato nei mesi scorsi all'arresto di numerosi esponenti di un presunto sodalizio mafioso operante nel territorio di Aprilia. Secondo gli inquirenti, i due uomini ricoprivano ruoli di spicco all'interno dell'organizzazione: uno avrebbe coordinato le attività criminali, assumendo il comando nei periodi di assenza del leader, mentre l'altro avrebbe contribuito con azioni mirate, tra cui la commissione di reati funzionali agli scopi dell'associazione. Entrambi erano considerati figure di riferimento del clan, con collegamenti ai vertici di altre organizzazioni mafiose. Il Tribunale di Roma - Sezione Specializzata Misure di Prevenzione, accogliendo la proposta avanzata dal Questore, ha disposto per i due soggetti la misura di sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno: quattro anni per il primo, tre anni per il secondo. L'operazione conferma l'attenzione delle autorità verso le attività della criminalità organizzata, rafforzando le misure di prevenzione e contrasto ai fenomeni mafiosi nel Lazio.

SEGUICI SU

la Voce
televisione

Osteria Nuova, nuova rete idrica e fognaria

8 km di condotte idriche, 8 km di rete fognaria: un'infrastruttura strategica attesa da anni

Partiranno entro ottobre i lavori per la realizzazione della nuova rete idrica e fognaria a servizio dei consorzi "Due Pini Anguillarese" e "Colle dei Pini Anguillarese", nella zona di Osteria Nuova (Municipio XV). L'intervento è stato inserito nel Piano degli Investimenti di Acea Ato 2 su proposta di Roma Capitale con un importo di circa 20 milioni di euro. I lavori prevedono la posa di 8 km di condotte idriche e oltre 8 km di condotte fognarie, con collettamento finale al depuratore di zona. L'opera, che interessa un'area abitata da circa 900 persone, rappresenta un'infrastruttura strategica per il potenziamento dei servizi essenziali in un quadrante urbano ancora privo di acqua potabile e fognatura. L'altra mattina il progetto è stato illustrato in un'assemblea pubblica con i due consorzi interessati, alla presenza dell'Assessora ai Lavori Pubblici Ornella Segnalini, del Presidente della Commissione Lavori Pubblici Antonio Stampete e del Presidente del Municipio XV Daniele Torquati. "Abbiamo lavorato fin dall'inizio per accelerare al massimo l'avvio dei lavori, anticipando quanto più possibile le tempistiche previste" dichiara l'Assessora Segnalini. "Grazie a un'azione politica forte e condivisa, in Conferenza dei Sindaci siamo riusciti a modificare la ripartizione del Piano degli Investimenti di Acea Ato 2: invece del consueto 50% a Roma e 50% alla Città Metropolitana, abbiamo ottenuto che il 70% delle risorse venisse destinato alla Capitale, riequilibrando la situazione in base agli abitanti. Una scelta necessaria per rispondere alle urgenze di territori come Osteria Nuova, dove ancora oggi centinaia di persone sono prive di acqua potabile e rete fognaria. È



una questione di equità e di dignità urbana: con questo intervento diamo finalmente una risposta concreta e strutturale a una comunità che aspetta da troppi anni". "Garantire a tutti i cittadini l'accesso a servizi essenziali come acqua potabile e rete fognaria non è solo una questione tecnica, ma prima di tutto una questione di uguaglianza" sottolinea il Presidente Stampete. "Il progetto per Osteria Nuova è il risultato di un lavoro politico serrato e continuo, che ha visto istituzioni e territorio lavorare con grande collaborazione e perseve-

ranza. Non ci siamo limitati a sbloccare un'opera ferma da anni: abbiamo definito una traiettoria chiara, che proseguirà con determinazione per i prossimi sette anni, per colmare tutte le disuguaglianze infrastrutturali ancora presenti nella Capitale. È un impegno che ci siamo presi e che intendiamo portare avanti fino in fondo". "L'avvio dei lavori - aggiunge il Presidente Torquati - rappresenta per il Municipio e per tutta la zona un traguardo storico. Un progetto bloccato per anni, su cui dal 2021 con Roma Capitale abbiamo



ripreso immediatamente a lavorare e per cui nel 2023 abbiamo espresso priorità. Sembra assurdo ma a Roma ci sono ancora migliaia di cittadini senza fogne e acqua potabile; questa zona è una di queste, con un migliaio di persone costrette finora all'acqua di cantiere e senza fogne. Per il nostro territorio questi interventi si aggiungono a quelli del Collettore Alto Farnesina, del Collettore Crescenza, già terminato, e per la rete idrica e fognaria della zona di Via Tiberina, Borgo Sant'Isidoro e Via Piccirilli. Davvero grazie all'Assessora Segnalini e al Presidente Stampete per aver compreso da subito l'urgenza dei cantieri e per lavorare sempre fianco a fianco del Municipio e sul territorio. I risultati raggiunti in questi tre anni - conclude Torquati - confermano che la lotta alle disuguaglianze territoriali consiste anche e soprattutto nel restituire dignità ai margini della città attraverso lavori concreti per fornire fogne e acqua a chi non ne ha".

Sbloccati i lavori per l'asse via Modolo-via Borutta Municipio VI, Segnalini-Stampete: al via nel 2026

Sono state definitivamente sbloccate le procedure per la creazione della nuova viabilità di via Modolo e via Borutta nel Municipio VI. Oggi, nel corso della Commissione Lavori Pubblici l'assessora Ornella Segnalini e il presidente della Commissione Antonio Stampete hanno esposto l'avanzamento delle procedure e fissato le date dei prossimi step. Dopo decenni di stallo, il dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici (Dilp) ha completato il nuovo progetto, evitando una variante urbanistica che avrebbe comportato ulteriori lungaggini procedurali. Conclusa con esito positivo anche la Conferenza di Servizi, è in corso la validazione del progetto per l'approvazione definitiva in Giunta. Ulteriore accelerazione dell'avvio lavori è determinata dalla possibilità di accedere agli accordi quadro già stipulati dal dipartimento che consentiranno di avviare i lavori nel 2026.



L'intervento, molto atteso dagli abitanti, è destinato a migliorare sensibilmente la viabilità: il nuovo collegamento tra via della Borghesiana e via Prenestina contribuirà infatti a ridurre il traffico su due arterie fondamentali per la mobilità cittadina. "Questo progetto è il risultato di un lavoro determinato, tecnico e di squadra - dichiara l'assessora Ornella Segnalini - Abbiamo messo in campo tutte le soluzioni necessarie per superare lo stallo, evitando una variante urbanistica e accelerando i tempi grazie agli accordi quadro già operativi. È una risposta concreta a un'esigenza storica del territorio, che si inserisce nella strategia fortemente voluta dal Sindaco Gualtieri di riportare attenzione, investimenti e infrastrutture nelle periferie. Migliorare i collegamenti e la qualità della vita dei cittadini, soprattutto nelle aree meno centrali, è una delle priorità su cui stiamo lavorando con grande determinazione". "Voglio ringraziare l'assessora Segnalini per il suo costante impegno e per la capacità di affrontare e risolvere situazioni rimaste ferme per troppo tempo - commenta il presidente Stampete - Un ringraziamento va anche agli uffici del dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, in particolare all'architetto Stefano Bella, direttore della Direzione Infrastrutture Viarie e Territorio, e al geometra Andrea De Gorga, che hanno superato importanti ostacoli burocratici, evitando ulteriori ritardi. Questo progetto rappresenta un passo cruciale per migliorare la viabilità e i collegamenti tra i quartieri, rispondendo alle esigenze di una città più accessibile e mettendo nuovamente al centro le periferie. Insieme all'assessora Segnalini - conclude - sarà organizzato un incontro pubblico con la cittadinanza entro la fine del 2025 per condividere il cronoprogramma dell'opera e tutte le fasi successive che porteranno alla realizzazione di una strada attesa da troppi anni".

Coordinamento tecnico-professionale Assistenti Sociali di Roma Capitale, presentata la proposta di delibera

"Roma Riconosce le/gli assistenti sociali" è il titolo dell'incontro che si è tenuto presso il Teatro Argentina per presentare la proposta di deliberazione di iniziativa consiliare sul regolamento del coordinamento tecnico-professionale assistenti sociali di Roma Capitale. All'evento sono intervenuti il Sindaco Roberto Gualtieri, l'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari e la presidente della commissione Politiche Sociali e della Salute Nella Converti che hanno incontrato le e gli assistenti sociali di Roma Capitale. Il regolamento, che poi seguirà l'iter per l'approvazione in Assemblea Capitolina, mira a definire in modo chiaro e strutturato funzioni, compiti e modalità operative del Coordinamento, contribuendo a rafforzare l'efficacia dell'azione sociale sul territorio di Roma Capitale. "La proposta di delibera di iniziativa consiliare che abbiamo presentato è importantissima. Abbiamo aumentato in misura significativa il numero degli assistenti sociali perché crediamo in una città che si prende cura dei bisogni e delle fragilità delle persone più deboli. Le competenze degli assistenti sociali devono essere valorizzate e messe a rete, proprio perché possano aiutarci a capire meglio quali sono i bisogni e come si riesce, dentro le tipologie di assistenza che noi realizziamo, ad andare ad intercettare le specificità delle persone più fragili. Tutto il mio supporto, dunque, a questa iniziativa". Lo afferma il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri. "La



proposta - spiega Barbara Funari - rappresenta un passo verso la valorizzazione e il riconoscimento del ruolo fondamentale svolto dagli assistenti sociali all'interno del sistema dei servizi sociali capitolini, sottolineando l'importanza della dimensione professionale e tecnica del lavoro sociale, riconoscendone il valore strategico per l'inclusione, il sostegno e la tutela dei diritti delle persone più fragili. Per questo motivo abbiamo accolto la richiesta dei referenti del coordinamento Tecnico Professionale Assistenti Sociali di Roma Capitale di consolidare la veste istituzionale del

Coordinamento stesso, che opera dal 1996. Questo incontro è anche un'occasione per ribadire che nessuna sfida si può affrontare da soli, ma c'è bisogno di un coordinamento strutturato con una responsabilità condivisa. Sin dall'inizio del nostro mandato ci siamo impegnati nel rafforzamento degli organici dei Servizi Sociali municipali e dipartimentali anche dal punto di vista quantitativo, con l'obiettivo di passare da un assistente sociale ogni 5000 abitanti ad uno ogni 4.000. Siamo infatti partiti da circa 441 unità nel 2020 per arrivare a 707 a fine 2024 e raggiungere quota 771 nel 2025-27." "Abbiamo recentemente approvato - sostiene Nella Converti - il nuovo Piano Sociale Cittadino, con l'obiettivo di ricucire le fratture sociali e prenderci cura di chi troppo a lungo è rimasto ai margini. Ma per prenderci cura di chi è più fragile dobbiamo difendere il lavoro del servizio sociale e valorizzarlo. Il servizio sociale deve essere sempre più centrale e protagonista di questa visione. Stiamo costruendo insieme un'idea di città che mette al centro le persone più fragili. L'atto presentato oggi si aggiunge alla Delibera attualmente in discussione in Aula sulla precarietà abitativa, un nuovo strumento di welfare che Roma Capitale vuole garantire nonostante i tagli imposti dal governo. Un risultato frutto di un lungo lavoro condiviso, nato anche dal confronto diretto con il servizio sociale, per rispondere concretamente ai bisogni delle fasce più fragili della popolazione e garantire il passaggio da casa a casa".





Un'area pedonalizzata tra storia e contemporaneità all'ombra del Mausoleo di Augusto

Piazza Augusto Imperatore rinasce dopo vent'anni di lavori

Un ponte tra passato e presente

Il nuovo assetto di Piazza Augusto Imperatore offre una visione più connessa e accessibile. Due ampie cordone, una verso via di Ripetta e l'altra verso l'abside della Chiesa di San Carlo al Corso, permettono di riconciliare il livello stradale moderno con l'antica quota del Mausoleo, evidenziata attraverso tratti della pavimentazione in travertino del I secolo. All'estremità meridionale, è stato realizzato un nuovo spazio dedicato a caffetteria e info point, mentre una serie di interventi infrastrutturali hanno permesso di consolidare il terrapieno della Chiesa di San Rocco e il pilone del passetto tra questa e San Girolamo dei Croati, oltre all'adeguamento della rete fognaria.

Nel corso dei lavori, gli archeologi hanno rinvenuto reperti di grande valore: Strutture tardo-antiche; Frammenti di mosaico; Un cippo pomeriale; Una testa di divinità femminile in marmo. Questi ritrovamenti saranno integrati nel percorso museale del Mausoleo, arricchendo la narrazione storica del luogo. Da oggi ripartono le operazioni di completamento del restauro e dell'allestimento museale del Mausoleo di Augusto, il più grande sepolcro circolare del mondo antico. Questa fase finale prevede: La finitura degli ambienti interni, compresi corridoi e concamerazioni trapezoidali; Il restauro della cella funeraria; L'installazione di nuovi impianti, tra cui illuminazione, videosorveglianza e riscaldamento; La creazione di un percorso di visita nella zona verde anulare, con la sostituzione dei cipressi deteriorati; Un collegamento pensile tra via dei Pontefici e l'ex cortile di Palazzo Correa, per una maggiore integrazione tra il Mausoleo e il contesto urbano.

Grande attenzione è stata dedicata alla conservazione delle strutture, con un sistema di equilibrio termo-igrometrico che permetterà ai visitatori di godere del sito senza alterarne le condizioni ottimali di tutela. Grazie a questo intervento di riqualificazione e restauro, Roma recupera un tesoro storico, restituendolo alla città in una versione più



accessibile, affascinante e connessa al suo passato glorioso.

Le dichiarazioni

"Con la conclusione del primo lotto di lavori, Piazza Augusto Imperatore torna finalmente a vivere come luogo di incontro e di bellezza – dichiara il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri – Questo traguardo segna l'inizio di un percorso entusiasmante che ci porterà a proseguire entro l'anno i lavori per il completamento dell'area circostante il Mausoleo e, successivamente, alla musealizzazione del monumento stesso, realizzata secondo il progetto di uno dei più grandi architetti viventi, Rem Koolhaas. È una grande emozione perché stiamo restituendo alla città uno dei suoi luoghi più iconici, destinato a diventare una delle piazze più straordinarie di Roma e, quindi, del mondo intero. Un simbolo identitario che intreccia la storia millenaria con la visione contemporanea, pronto a parlare al futuro e a ispirare cittadini e visitatori. Desidero rivolgere un sentito ringraziamento alla Fondazione TIM, per il contributo straordinario che renderà possibile questa rinascita, e al Gruppo Bvlgari, che con passione e lungimiranza continua a investire nella valorizzazione dello straordinario patrimonio culturale della nostra città".

"Tornare a vivere questo luogo magico, che ospita il mausoleo dell'Imperatore Augusto, indimenticabile protagonista di Roma Caput Mundi e figura chiave della storia romana, è una grandissima emozione. L'intervento di realizzazione della nuova Piazza, condotto con la cura tecnico-scientifica della Sovrintendenza e realizzato sulla



base del progetto coordinato dall'architetto Francesco Cellini, restituisce alla città uno spazio urbano prestigioso, che per troppi anni è rimasto nascosto" dichiara Massimiliano Smeriglio, Assessore alla cultura di Roma Capitale

"È fondamentale che questi luoghi siano conservati e curati, ma anche resi fruibili e accessibili alla cittadinanza, perché la loro bellezza e il loro valore storico possano essere apprezzati da chiunque. Prenderà avvio adesso l'ultima fase di restauro del Mausoleo di Augusto che, grazie al contributo di Fondazione TIM, riaprirà al pubblico. Grazie al sostegno del Gruppo Bvlgari, inoltre, sarà realizzato un allestimento memorabile che riconnette alla Roma contemporanea questo luogo di profonda identità. Un giorno importante per la Capitale, per la sua bellezza, per la sua memoria e, soprattutto, per il suo futuro".

"Per Fondazione TIM contribuire al restauro del Mausoleo di Augusto è motivo di orgoglio perché restituiamo ai cittadini un luogo e un simbolo di Roma con l'impegno congiunto pubblico-privato", ha commentato Alberta Figari, Presidente di

Fondazione e di TIM. "Investire nella cultura non è solo un gesto di responsabilità civile ma anche una scelta consapevole: significa generare valore per la collettività, rafforzare il senso di appartenenza e promuovere una visione condivisa del futuro. La Fondazione TIM finanzia progetti innovativi in ambito sociale, educativo e culturale, sempre con l'obiettivo di rispondere ai bisogni reali delle persone e dei territori. Con questo spirito abbiamo scelto di sostenere il recupero del Mausoleo: un segno concreto della volontà di costruire ponti tra passato e futuro, generando un impatto positivo sulla società".

L'allestimento museale degli ambienti sarà progettato e realizzato grazie al mecenatismo del Gruppo Bulgari che ha donato € 700.000 e che permetterà anche di allestire alcuni degli ambienti più ampi e di realizzare la mostra inaugurale.

"Siamo profondamente orgogliosi di contribuire alla progettazione e alla realizzazione degli allestimenti museali interni del Mausoleo di Augusto. Questo straordinario progetto ci permette di partecipare attivamente alla valorizzazione di un capolavoro della classicità, restituendolo alla collettività in una veste nuova, accessibile e coinvolgente. Trasformare un luogo così simbolico in uno spazio museale d'avanguardia, aperto a tutti, rappresenta per Bvlgari non solo un atto di mecenatismo, ma un tributo sentito alle nostre radici romane e al patrimonio culturale che continua a ispirare la nostra visione del futuro." ha dichiarato Jean-Christophe Babin, CEO Bvlgari.



Presentata indagine Cattolica per il turismo-Ce.R.T.A. su impatto A Roma finora 5,5mln pellegrini Previsto 1 mln tra il 28/07 e 3/08

“Oltre 5,5 milioni è la stima di pellegrini già arrivati a Roma per il Giubileo della Speranza nei primi cinque mesi del 2025. E se ne attendono 1 milione per il Giubileo dei Giovani e la Giornata Mondiale della Gioventù, prevista tra il prossimo 28 luglio e il 3 agosto”. I dati emergono dalla ricerca realizzata da Ce.R.T.A. - Centro di Ricerca sulla Televisione e gli Audiovisivi sul racconto mediatico del Giubileo della Speranza e su come oggi possa essere inteso un turismo spirituale o religioso. La ricerca, che evidenzia la “rilevanza del Giubileo 2025 per la città di Roma e, più in generale, per il territorio regionale e quello nazionale”, è stata presentata oggi a Roma in occasione dell’evento dal titolo ‘Giubileo 2025. Pratiche di viaggio spiri-

tuale e impatto sui territori’, organizzato da Cattolica per il Turismo, con Ce.R.T.A. e Publitalia ‘80. L’iniziativa si è svolta nella Sala Italia del Centro Congressi Europa dell’Università Cattolica del Sacro Cuore. Le quattro dimensioni del Giubileo - Il Giubileo 2025, che nei suoi primi cinque mesi si allinea al precedente Anno Santo in termini di viaggiatori coinvolti, genera un impatto su “quattro dimensioni diverse e correlate”, hanno fatto sapere i ricercatori. Su Roma, con le sue cinque porte sante (le quattro basiliche e quella del carcere di Rebibbia), mete dei pellegrinaggi. Poi, la reticolarità ‘fisica’ dei territori limitrofi che sono coinvolti per viaggi a vocazione religiosa, spirituale o culturale, nella Regione Lazio ma anche al di fuori di

Viterbo e la Tuscia (15% di turisti stranieri nei musei), Napoli (previsti 4 milioni di turisti da Roma), l’Umbria (nel primo trimestre 2025 presenze in crescita dell’8%) e Assisi (218mila presenze)”. Altra dimensione è la reticolarità tecnologica e ‘virtuale’: grazie a tools, tra cui la WebApp Cammini della fede, che agevola i cammini dei fedeli, c’è la possibilità di prenotare visite sacre e itinerari turistici in Vaticano tramite web; l’assistente virtuale Julia, che aiuta i pellegrini nella loro visita a Roma, e la possibilità di visitare San Pietro grazie alla realtà virtuale. Infine, la dimensione mediatica del racconto del Giubileo, che “va valutata in un impatto turistico sui territori nel lungo periodo, anche dopo la conclusione dell’Anno Santo”. Giubileo,

senso religioso e impatto turistico - Sono dieci le ‘cornici di senso’ del Giubileo 2025, cioè le varie modalità di declinazione del racconto dell’Anno Santo con cui i media hanno narrato l’evento finora. In particolare, emerge dall’indagine, ‘sociale’, ‘economica’, oltre che ‘salvifica’ e ‘identitaria’, queste ultime entrambe cornici di senso legate alla natura cristiana e cattolica dell’Anno Santo. Sui media italiani prevalgono le narrazioni ‘religiosa’, che considera il Giubileo come momento di rilevanza spirituale, ‘divulgativa’, che lo considera come evento da raccontare e spiegare anche per chi non ne conosce il significato e ‘avversativa’, che considera l’Anno Santo come evento che impatta sui territori, comportando talvolta anche delle criticità.



Modelli di viaggiatori - La ricerca ha delineato quattro modelli di viaggiatore: la figura dell’eremita, dedito a una vacanza contemplativa e di meditazione, alla ricerca di una connessione tra spiritualità e natura; quella del pellegrino, che intraprende un itinerario di devozione, come rinnovo di fede condiviso con altri; l’entusiasta, che affronta il viaggio come occasione di divertimento; il mindful explorer, che cerca esperienze di esclusività e autenticità, occasioni di contatto privilegiato con i luoghi che incontra. A novembre 2025 nuovi output della ricerca sul Giubileo -

Lo studio proseguirà con un’indagine quantitativa su un campione di viaggiatori italiani ed europee che si sono recati a Roma in vista del Giubileo o che hanno intenzione di farlo: tra gli obiettivi, si analizzeranno il valore e il senso del viaggio spirituale, pesando le quattro figure di ‘viaggiatore spirituale’, per scoprire connessioni con altre forme di turismo (culturale, enogastronomico, sportivo, green) e mappare luoghi, destinazioni, esperienze del Giubileo ma non solo. I risultati dell’intero lavoro saranno presentati in Università Cattolica a novembre 2025.

Forza Italia Roma annuncia la nascita della Consulta Coesione Sociale e Discriminazioni, un nuovo strumento di ricerca, proposta e comunicazione dedicato ai temi della cittadinanza attiva e della coesione sociale. La nascita della Consulta rappresenta una nuova sfida culturale per il partito a Roma: si tratta di un organismo trasversale dedicato alla promozione della cittadinanza attiva, dei diritti civili, nel loro più ampio spettro, e della giustizia sociale e si propone come strumento di ricerca, proposta e comunicazione. Uno spazio concreto per affrontare temi sensibili e cruciali in modo innovativo e costruttivo. Non un’iniziativa di parte, ma un luogo di confronto aperto, capace di raccogliere voci diverse e dare risposte reali alle sfide della società contemporanea. La Consulta è un progetto che rafforza la vocazione del partito alla costruzione di una società

Obiettivo del progetto è mettere al centro Diritti e partecipazione

Nasce la consulta coesione sociale e discriminazioni di Forza Italia Roma

più libera e giusta, attenta al merito, alle famiglie, alla partecipazione e al futuro dei giovani. Attraverso la Consulta, Forza Italia Roma si impegna a restituire loro dignità, complessità e concretezza, con uno sguardo liberale, democratico e profondamente umano.

«I valori della non esclusione, della dignità della persona, della lotta alle discriminazioni non sono un patrimonio esclusivo di una parte politica, ma rappresentano una sfida liberale e democratica che deve tornare a esse-

re centrale. Oggi il disagio giovanile si alimenta anche di comportamenti discriminatori, di bullismo, di incapacità a relazionarsi con l’altro, come testimonia anche l’ultimo doloroso femminicidio di Afragola con una vittima appena 14enne. Intendiamo affrontare questo tema in particolare nelle periferie, dove la mancanza di spazi di aggregazione e di opportunità, il degrado e la carenza di servizi alimentano comportamenti discriminatori, disagio e malessere. Forza Italia Roma intende farsi carico di

questi problemi garantendo ascolto, iniziative di sensibilizzazione e proposte politiche da portare nei Municipi e in Campidoglio» sottolinea Luisa Regimenti, Segretario di Forza Italia Roma. «Dobbiamo affrontare il tema dell’inclusione con uno sguardo trasversale - dichiara Tommaso Scalzi, presidente della Consulta - arrivando al concetto della non esclusione. I diritti civili e quelli umanitari non sono proprietà di una sola parte politica, ma patrimonio di tutti. Il valore della persona è indi-

pendente da ideologie e schieramenti: è questo che fonda una società coesa, come sancisce la nostra Costituzione». Conclude Scalzi: «La forza di questa Consulta, nata in Forza Italia, è proprio quella di esporsi con coraggio a favore dei diritti civili trasversali, promuovendo una visione del diritto umanitario come bene comune, realmente accessibile e fruibile da tutti. È un passaggio storico per un centrodestra che guarda avanti e alla responsabilità collettiva».

Il Dipartimento di scienze e biotecnologie medico-chirurgiche della Sapienza Università di Roma è tra i vincitori dell’ottava edizione del Bando “Fondazione Roche per la ricerca indipendente”. Con un investimento complessivo di 350mila euro per il finanziamento di sette progetti presentati da ricercatori under 40, il Bando ha premiato la Sapienza destinando 50 mila euro per lo sviluppo di un innovativo progetto che vuole utilizzare un approccio “molecolare” per potenziare l’efficacia delle attuali terapie nel cancro dell’ovaio, uno dei tumori ginecologici più letali a causa dell’elevata incidenza di recidiva, principalmente dovuta allo sviluppo di resistenza alle terapie in uso. L’analisi al momento della diagnosi delle mutazioni genetiche che interessano le proteine

Sapienza di Roma: al dipartimento di Scienze e Biotecnologie Medico-Chirurgiche il bando della Fondazione Roche per la ricerca

BRCA, molecole prodotte da geni che aiutano a riparare il DNA danneggiato e a prevenire lo sviluppo di tumori, soprattutto al seno e alle ovaie, ha contribuito a rendere più efficaci le terapie disponibili. Le pazienti con alterazioni che riducono la funzionalità di queste proteine, infatti, tendono a rispondere meglio sia alla chemioterapia sia alle terapie di mantenimento. Il progetto vincitore ha come obiettivo valutare come interagiscono due proteine, Pin1 e BRCA1, per cercare di migliorare la prognosi delle

pazienti con tumore ovarico. La dott.ssa Maria Valeria Giuli, responsabile del progetto e post-doc della Sapienza Università di Roma presso il Dipartimento di scienze e biotecnologie medico-chirurgiche, a commento del premio ha spiegato: “Vogliamo studiare Pin1 come possibile bersaglio terapeutico, perché bloccarla potrebbe ridurre l’attività di BRCA1 e simulare una condizione simile a quella di una mutazione BRCA. Di conseguenza, i risultati potrebbero indicare che usare inibitori di

Pin1 insieme alle terapie attuali renda i trattamenti più efficaci anche per le pazienti senza mutazioni nelle proteine BRCA”. Dal suo lancio ad oggi, il Bando “Fondazione Roche per la Ricerca indipendente” ha stanziato 4,3 milioni di euro, affermandosi come una delle iniziative di maggior successo in questo ambito: sono stati più di 2.600 i progetti candidati negli anni e 63 quelli finora finanziati. “Investire nel talento e credere nei giovani ricercatori significa scommettere sul futuro del

nostro Paese. In Fondazione Roche siamo convinti che sostenere la ricerca indipendente sia una leva strategica per far crescere il Sistema Italia - ha affermato Mariapia Garavaglia, Presidente di Fondazione Roche - È nostro dovere continuare a cercare soluzioni innovative che migliorino concretamente la vita delle persone, rispondendo con visione e coraggio alle nuove sfide della salute”. Il 5 maggio scorso si sono aperte le candidature per la nuova edizione del bando. Sarà possibile presentare i progetti - in lin-

gua inglese - fino al 1° agosto 2025, esclusivamente attraverso il sito www.rocheperlaricerca.it.

Anche la nuova edizione prevede che i progetti siano presentati da Enti pubblici o privati italiani, senza scopo di lucro, e da IRCCS.

Il responsabile del Progetto di Ricerca (PI, Principal Investigator) deve avere un’età inferiore a 40 anni. Il supporto ai giovani ricercatori operanti in Italia si traduce anche quest’anno in un finanziamento di 350 mila euro, destinato a sette progetti di ricerca in cinque aree terapeutiche: oncologia, ematologia oncologica, oftalmologia, neuroscienze e malattie ereditarie della coagulazione. Confermato Springer Nature, leader nel mondo della ricerca e dell’educazione scientifica e garante di imparzialità e terzietà, come ente valutatore.

Su Borgata Aurelia stiamo agendo con serietà. Senza promesse vane

In merito alle recenti dichiarazioni delle forze di opposizione, che accusano l'Amministrazione comunale di essere assente su Borgata Aurelia, è doveroso ristabilire la verità dei fatti

Riceviamo e pubblichiamo - "Chi oggi punta il dito, ieri - quando era alla guida della città - ha promosso e approvato un'operazione che riteniamo tuttora profondamente sbagliata: l'acquisizione delle aree del quartiere da parte del Comune, acquistate dall'imprenditore Marzano a condizioni che abbiamo sin da subito denunciato come un vero e proprio regalo. L'attuale maggioranza, allora all'opposizione, lo dichiarò pubblicamente in più occasioni, sottolineando le criticità e le implicazioni negative di quella scelta. La stessa opposizione, inoltre, aveva annunciato investimenti per circa 9 milioni di euro sul quartiere, investimenti che però non si sono mai stati effettivamente impegnati e dunque tradotti in opere reali né in benefici per i cittadini. Oggi, l'Amministrazione non vuole fare promesse non mantenibili e agirà con programmazione e trasparenza. Dal nostro insediamento abbiamo avviato interventi su Borgata Aurelia, seguendo una linea precisa che parte da un principio elementare ma fondamentale: evitare sprechi e operare in modo coordinato. È per questo che prima di procedere ai lavori di rifacimento del manto stradale, si è scelto di portare avanti la progettazione e realizzazione del nuovo impianto di pubblica illuminazione, così da non dover successivamente rompere nuovamente le strade per interventi a rete. Il progetto di pubblica illuminazione, affidato a Enel Sole tramite convenzione Consip, e che prevede l'installazione di oltre 300 nuovi punti luce in città, una cospicua parte dei quali riguarderà Borgata Aurelia, partirà nel 2025, una volta completata la progettazione e ottenute le autorizzazioni paesaggistiche.

Contemporaneamente è stato redatto il progetto esecutivo per la messa in sicurezza del sistema viario, che riguarda Viale Rossini, Piazza Piccolomini, Via Perosi e Via Cilea, per un valore complessivo di un milione di euro, già inserito nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche. Anche in questo caso, si attende l'autorizzazione della Soprintendenza per avviare i lavori. Sono inoltre stati già eseguiti interventi sulla rete fognaria per le acque meteoriche (Via Rossini),



mentre altri sono stati formalmente richiesti ad ACEA e sono in attesa di programmazione. A questi si aggiungono

opere finanziate con fondi PNRR - come la riqualificazione di due alloggi in Piazza Strauss - e un lavoro sistemati-

co sul verde pubblico, con sfalci, lotta alla processionaria, censimento delle alberature e avvio delle pratiche per l'abbattimento di dieci alberi ritenuti pericolosi. Chi parla oggi di assenza, ieri ha lasciato promesse non mantenute e scelte che ritenevamo e riteniamo discutibili. Noi abbiamo preferito operare senza annunci. Le opere in corso e quelle in programma dimostrano che per questa Amministrazione Borgata Aurelia non è affatto una periferia dimenticata, ma una parte integrante della città su cui stiamo investendo con responsabilità e visione."

Il Biodistretto Etrusco Romano ha ospitato studenti americani

Un folto gruppo di studenti della "University of Wisconsin", accompagnati dal Professore Geoffrey Siemering, hanno incontrato i responsabili del Biodistretto Etrusco Romano e visitato l'"Azienda Caramadre Società Agricola Cooperativa" per approfondire i metodi di coltivazione biologica. Dopo gli anni di fermo dovuto alla ben nota pandemia sono ripresi i contatti con le realtà estere interessate a scambi di esperienze nonché effettuare le visite alle aziende socie del Biodistretto per approfondire le tematiche riguardanti le produzioni biologiche e a quanto ad esse organicamente connesse quali: la biodiversità, l'ambiente naturale, l'enogastronomia e la bellezza del territorio con i suoi giacimenti archeologici. Nell'accogliere la delegazione il presidente Massimiliano Mattiuzzo ha tracciato la storia che i Biodistretti ricoprono nel contesto dell'agricoltura nazionale e le funzioni ad essi demandate per legge. Nel contempo l'accompagnatore degli studenti ha fatto presente che nello Stato del Wisconsin l'agricoltura svolge un ruolo primario nella for-



mazione del reddito, che gli stessi livelli occupazionali sono fortemente legati al settore zootecnico, alla produzione di latticini e alla lavorazione della carne e che l'industria meccanica è fortemente integrata al settore agroalimentare. Lo scopo principale della visita era quello di approfondire quali tecniche venivano impiegate in difesa del fenomeno della siccità, come il cambiamento climatico ha influito sulla produzione di qualità ed in fine hanno dimostrato particolare interesse sulla composizione del suolo. A tutti questi aspetti il titolare dell'Azienda Claudio Caramadre, vicepresidente del Biodistretto, ha dato delle risposte supportate non solo dalla esperienza maturata in oltre venti anni di pratica



agricola con il metodo biologico ma anche dai risultati ottenuti dalle diverse ricerche effettuate in campo dalle Università e i Centri di Ricerca. Anche i temi ambientali, della biodiversità e della storia del territorio sono stati oggetto di attenzione e di approfondimento, compreso l'aspetto turistico. Questo primo positivo incontro ci ha permesso di gettare le basi per ulteriori collaborazioni fra cui quello di organizzare per gli studenti degli stage presso aziende socie del Biodistretto". Così in una nota a firma dell'Associazione Biodistretto Etrusco Romano ETS.

Civitavecchia, chiusa la call per il futuro post-carbone

Quella che si apre è una fase decisiva per il rilancio di Civitavecchia, che punta a costruire un nuovo modello produttivo fondato sull'innovazione e sulla sostenibilità

Si è conclusa la manifestazione d'interesse per le aree industriali coinvolte nel processo di dismissione della produzione a carbone. Un passaggio formale che segna, di fatto, l'avvio concreto del percorso di transizione energetica e reindustrializzazione del territorio, da anni al centro del dibattito sulle conseguenze della chiusura degli impianti a carbone. Il processo - avviato da tempo e guidato da un tavolo interistituzionale - entra ora in una fase operativa scandita da una roadmap già definita. Il primo step prevede lo screening delle proposte

arrivate, con l'obiettivo di valutarne la coerenza progettuale, l'impatto occupazionale, ambientale e la sostenibilità economica. Seguirà la convocazione di un tavolo tecnico, incaricato di analizzare in dettaglio le caratteristiche degli interventi, dalla natura degli investimenti alla destinazione urbanistica delle aree. Cruciale sarà poi la nomina di un Commissario con poteri di coordinamento, per garantire tempi certi e procedure snelle. Tra i nodi ancora da sciogliere, la destinazione dei 36 ettari dell'ex parco serbatoi, su cui è prevista un'interlocuzione diretta con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Il quadro strategico sarà infine consolidato in sede di Comitato Interministeriale, mentre MIMIT e Invitalia condurranno un'analisi tecnica di fattibilità per definire un piano complessivo di sviluppo da formalizzare in un Accordo di Programma. Quella che si apre è una fase decisiva per il rilancio di Civitavecchia, che punta a costruire un nuovo modello produttivo fondato sull'innovazione e sulla sostenibilità. "La Regione Lazio continua a svolgere un ruolo fondamentale di coordinamento su Civitavecchia", ha dichiarato la vicepresidente della Regione e assessore allo Sviluppo economico Roberta Angelilli. "Grazie al lavoro portato avanti insieme al MIMIT - che ringrazio per l'impegno dimostrato - si chiude un passaggio importante del processo di phase-out. Il nostro impegno prosegue con determinazione per rilanciare il tessuto economico e produttivo di Civitavecchia e del suo territorio". Soddisfazione anche da parte del sindaco Marco Piendibene: "Ringrazio il MIMIT e la Vicepresidente Angelilli per il lavoro portato avanti con serietà e concretezza. Ora attendiamo di conoscere nel dettaglio i risultati di questa manifestazione d'interesse, con ottimismo e senso di responsabilità. Questo primo traguardo è frutto di un grande lavoro di squadra tra le istituzioni. Sappiamo bene che le sfide non finiscono qui: ci attendono passaggi delicati, ma siamo pronti ad affrontarli con la forza delle idee e uno spirito propositivo che ha come unico obiettivo il rilancio di Civitavecchia".

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72 ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

Sanità - Presentato al Senato un documento per la presa in carico dei pazienti

Fibrosi polmonari: quattro proposte chiave

Ogni anno in Europa colpite trecentomila persone, cinquantamila i decessi

Diagnosi tempestiva innovazione terapeutica per garantire un accesso equo alle cure, creazione di una rete assistenziale integrata e adozione di linee guida nazionali per uniformare i percorsi di cura. Sono le quattro proposte chiave al centro del documento di posizionamento sulle fibrosi polmonari realizzato da un gruppo multidisciplinare composto da esponenti delle società scientifiche, associazioni di pazienti e rappresentanti istituzionali, volto a definire 'strategie concrete per una presa in carico più efficace e strutturata delle persone affette da queste patologie'. Il documento è stato presentato questa mattina in Senato nel corso della conferenza stampa dal titolo 'Le fibrosi polmonari: un bisogno di salute pubblica insoddisfatto', promossa dalla senatrice Elena Murelli, con il contributo non condizionante di Boehringer Ingelheim.

Ogni anno, intanto, le fibrosi polmonari colpiscono circa 300mila persone in Europa, provocando oltre 50mila decessi. Si tratta di malattie rare, progressive e irreversibili, che ancora oggi vengono diagnosticate 'troppo spesso' in ritardo, con 'gravi conseguenze' sulla salute e sulla qualità della vita dei pazienti. 'Le fibrosi polmonari rappresentano una sfida ancora troppo sottovalutata, che colpisce migliaia di persone nel nostro Paese', ha sottolineato la senatrice Murelli. È nostro dovere promuovere una maggiore consapevolezza, investire nella diagnosi precoce, garantire percorsi di cura e servizi adeguati. La comunità clinico-scientifica, insieme alle associazioni di pazienti, chiede di sostenere la ricerca scientifica e di garantire un accesso rapido ed equo alle nuove terapie. Mi unisco a



questo appello, affinché il ministero della Salute possa attivarsi tempestivamente per rispondere a questi bisogni, affinché le malattie rare e sotto-diagnosticate come le fibrosi polmonari abbiano finalmente la visibilità e le risorse che meritano.

Come sottolineato da Ilenia Malvasi, componente della Commissione Affari Sociali della Camera, per le persone affette da fibrosi polmonari, il tempo è una 'risorsa preziosa: solo attraverso una diagnosi precoce- ha evidenziato- è possibile rallentare la progressione della malattia e migliorare la qualità della vita. Ma affinché ciò accada, servono investimenti nella formazione dei medici, nella consapevolezza dei pazienti e in una rete di cura realmente integrata. La politica ha il dovere di agire ora, trasformando queste priorità in azioni'.

La necessità di una sanità più

equa è condivisa anche dal mondo delle associazioni. Rosa Ioren Napoli, past president della Federazione Italiana IPF e Malattie Polmonari (FIMARP), ha infatti denunciato che 'la tempestività e l'uniformità della diagnosi e cura dei pazienti di fibrosi polmonare su tutto il territorio nazionale sono un tema di grande rilevanza. Ancora troppo spesso le associazioni riscontrano una differenza nel trattamento dei pazienti tra le diverse zone del Paese, ma anche all'interno della stessa Regione'.

La conseguenza è il fenomeno della migrazione sanitaria, con 'importanti disagi per gli spostamenti dalla residenza abituale ai centri di cura. Alla luce di queste considerazioni- ha aggiunto Napoli- è opportuno promuovere una sanità più equa e centrata sul paziente'. L'approccio multidisciplinare, previsto anche nelle linee guida internazionali, viene



indicato come 'leva fondamentale' per migliorare la qualità delle diagnosi. Come ha spiegato nel corso della conferenza Antonella Celano, presidente dell'Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare (APMARR), la discussione multidisciplinare dei casi è 'il miglior metodo per garantire qualità e coerenza nel processo diagnostico e per identificare il trattamento terapeutico più opportuno. Il team dovrebbe essere composto da specialisti con specifica esperienza quali pneumologi, radiologi, anatomo-patologi, reumatologi e medici del lavoro. Uno dei vantaggi di questa organizzazione è la possibilità di ridurre i ritardi nell'accesso alle cure e agli interventi e, allo stesso tempo, di fornire un riferimento polispecialistico alle persone che ne sono affette'.

D'accordo sulla necessità di un approccio integrato anche Sara

Tomassetti, componente del consiglio direttivo dell'Associazione italiana pneumologi ospedalieri (AIPO), che ha sottolineato come 'nonostante i progressi della medicina, della terapia farmacologica e del trapianto polmonare, la fibrosi polmonare idiopatica (IPF) e le forme progressive di fibrosi (PPF) restano patologie gravi, invalidanti e letali, con una mortalità superiore a quella di molti tumori, ma con risorse decisamente inferiori. È quindi fondamentale accrescere la consapevolezza e la cultura su queste malattie, promuovendo progetti di diagnosi precoce e, ove possibile, di prevenzione. I pazienti hanno bisogno di una rete nazionale di centri di riferimento, facilmente accessibili, dove operino team multidisciplinari in grado di garantire diagnosi accurate e una presa in carico terapeutica adeguata. La grande sfida per la pneu-

mologia sarà anche quella di trovare le risorse per portare le competenze specialistiche dei centri di riferimento anche sul territorio, per sostenere i colleghi della medicina territoriale e raggiungere i pazienti più fragili, spesso impossibilitati a spostarsi a causa della malattia e della dipendenza dall'ossigeno'.

È inoltre 'cruciale' anche il ruolo dei medici di medicina generale: 'La diagnosi precoce delle fibrosi polmonari è indispensabile ai fini di garantire un trattamento tempestivo ed efficace- ha detto Alessandro Rossi, presidente della Società Italiana di Medicina Generale (SIMG)- In questo senso è fondamentale l'intervento del primo riferimento dei pazienti, che è il medico di famiglia, chiamato a riconoscere i sintomi nelle fasi iniziali. Perché questo avvenga è necessaria una specifica attività formativa, che la nostra società si impegna a promuovere, oltre che un approccio collaborativo e multidisciplinare con gli specialisti di riferimento'. Nonostante negli ultimi anni siano stati fatti dei 'passi in avanti' sulla diagnosi precoce, rimangono 'purtroppo disuguaglianze regionali e territoriali importanti di accesso alle terapie- ha denunciato Silvia Tonolo, presidente dell'Associazione Nazionale Malati Reumatici (ANMAR)- e anche nei servizi di supporto e presa in carico di centri multidisciplinari. La continuità terapeutica è fondamentale per non interrompere la terapia attraverso un monitoraggio clinico attento e regolare, assicurando approvvigionamento regolare dei farmaci, rapporto stabile con i clinici sostenendo anche tutti gli strumenti a disposizione come telemedicina riabilitazione e assistenza domiciliare per sostenere il paziente'.

Un'organizzazione territoriale efficiente è invece 'fondamentale' per garantire l'appropriatezza del percorso diagnostico-terapeutico del paziente, ha spiegato Giandomenico Sebastiani, past president della Società Italiana di reumatologia (SIR), in quanto consente di effettuare la diagnosi precoce e quindi di 'instaurare tempestivamente il trattamento farmacologico corretto, con conseguente vantaggio per il singolo in termini di salute e vantaggio per la collettività in termini di risparmio della spesa socio-sanitaria'. Sul fronte della ricerca e dell'innovazione, Paola Rogliani, presidente eletto della Società Italiana di Pneumologia (SIP), ha eviden-

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



ziato che investire nella ricerca e nell'innovazione vuol dire 'dare una vera possibilità a chi convive con malattie complesse e rare come la fibrosi polmonare. Servono investimenti concreti, pianificazioni lungimiranti e ristrutturazione degli iter, perché la ricerca, a partire dalle sperimentazioni cliniche, possa davvero diventare cura in tempi più rapidi e per tutti'. Concetto ribadito anche da Paola Canziani, presidente del Gruppo Italiano per la Lotta alla Sclerodermia (GILS), che ha aggiunto: 'Affrontare la fibrosi polmonare, che rappresenta una delle più frequenti e gravi complicanze della sclerosi sistemica, in modo adeguato e tempestivo, rappresenta una sfida che ci auguriamo di vincere tutti insieme. Sperimentare nuovi farmaci, nel pieno rispetto delle norme e delle procedure, farà conseguire risultati ancor più significativi se si renderanno più rapide ed efficienti le procedure autorizzative, consentendo l'adozione in tempi brevi di terapie efficaci e sicure'.

A rilanciare l'urgenza di un cambio di paradigma è stata ancora Daniela Marotto, past president del Collegio dei Reumatologi Italiani (CREI): 'La sfida delle fibrosi polmonari richiede un cambio di paradigma: non possiamo più permetterci ritardi diagnostici né approcci frammentari. Il Collegio dei Reumatologi sottolinea con forza la necessità di percorsi clinici integrati, basati su diagnosi precoce, condivisione dei dati e accesso rapido all'innovazione terapeutica. Sostenere la ricerca non è solo un dovere etico, ma una strategia per garantire equità e precisione nella cura. È tempo di adottare linee guida nazionali che trasformino la complessità in gestione strutturata, mettendo al centro il paziente e la sinergia tra specialisti'.

Infine, dal mondo industriale è arrivato l'appello alla collaborazione tra tutti gli attori del sistema. 'Siamo orgogliosi di aver contribuito a creare questa collaborazione tra comunità scientifica, associazioni di pazienti e istituzioni- ha detto Morena Sangiovanni, presidente e ad di Boehringer Ingelheim Italia- Il documento presentato oggi è un ulteriore passo in avanti per le persone con fibrosi polmonare, andando ad identificare gli interventi prioritari per migliorare l'attuale sistema di presa in carico. Come Boehringer, continueremo a ricercare e sviluppare terapie innovative, ma questo non basta. Serve un sistema aperto all'innovazione e più organizzato, per questo crediamo nel partenariato e nel coinvolgimento attivo di tutti. In quest'ottica, riteniamo fondamentali sia l'impegno di AIFA per accelerare le procedure di accesso alle nuove terapie, sia quello delle Regioni- ha concluso- per garantire percorsi gestionali più efficaci e omogenei'.

Fibrosi polmonari, devastanti come tumori

Di Marco (Boehringer): "Serve diagnosi precoce e presa in carico a 360 gradi"

Viviamo di ricerca perché abbiamo al centro il paziente. Come azienda abbiamo un investimento globale molto importante di 6,2 miliardi di euro all'anno in ricerca e sviluppo, che rappresentano quasi il 24% del nostro fatturato. Nell'area delle fibrosi polmonari e della respirazione in generale, in particolare modo, abbiamo una storia quasi centenaria come azienda e la volontà di cambiare la vita dei pazienti, lo abbiamo fatto per generazioni". Così Francesco Di Marco, Global Head of Human Pharma Regions - Boehringer Ingelheim, intervistato dai giornalisti oggi a Roma in occasione della conferenza stampa dal titolo 'Le fibrosi polmonari: un bisogno di salute pubblica insoddisfatto', promossa dalla senatrice Elena Murelli, con il contributo non condizionante di Boehringer Ingelheim. Nel corso dell'evento, che si è svolto al Senato, è stato presentato un documento di posizionamento sulle fibrosi polmonari, con quattro proposte chiave, realizzato da un gruppo multidisciplinare composto da esponenti delle società scientifiche, associazioni di pazienti e rappresentanti istituzionali, volto a definire "strategie concrete per una presa in carico più efficace e strutturata delle persone affette da queste patologie".

"Abbiamo portato i primi farmaci nelle fibrosi multiple- ha proseguito Di

Marco - siamo stati però anche coscienti che questi farmaci aiutavano ma non risolvevano la condizione dei pazienti. Quindi abbiamo continuato ad investire in ricerca e siamo stati molto fieri della recente presentazione ad un congresso negli Stati Uniti dei nuovi dati dello studio 'Fibroner', in cui l'Italia ha giocato un ruolo veramente importante, anche di coordinamento di questi studi: è la prima volta, dopo dieci anni, che un nuovo farmaco ha dei risultati positivi. Adesso ci apprestiamo ad affrontare l'iter regolatorio e poi di approvazione per poter portare il più presto possibile questa nuova soluzione, che ha la potenzialità di cambiare davvero la vita dei pazienti. Ed è questo che ci rende felici, perché è lo scopo di tutto quello che facciamo". Ma quanto è importante la partecipazione di tutti gli stakeholder nella ricerca? "È importante, ancora prima che nella ricerca, per la presa in carico dei pazienti- ha risposto Di Marco alla Dire- perché la ricerca è funzionale al trattare i pazienti. Le fibrosi polmonari sono una malattia complessa, che però non viene considerata alla stregua dell'oncologia, pur avendo gli stessi impatti devastanti di un tumore. Quindi è importante che gli stakeholder lavorino assieme per portare avanti il bisogno di avere una diagnosi precoce e di una presa in carico a 360 gradi, con tutti i componenti della filie-



ra della salute a partire dal medico di base, dallo pneumologo al reumatologo fino al radiologo, ma anche e soprattutto delle associazioni dei pazienti, che possono davvero supportare questo miglioramento della vita dei pazienti".

Oggi al Senato è stato lanciato anche

un appello di sensibilizzazione su queste patologie a tutte le. È un appello importante che parte dalla gravità della patologia- ha commentato ancora Di Marco- che di fatto oggi non è presa in carico come dovrebbe. È stato molto bello vedere oggi riunite politica, associazioni dei pazienti e di categoria e un'azienda come la nostra, che si sono ritrovate insieme per dire che i pazienti non stanno ancora bene e che si sono confrontate su cosa fare per migliorare. Noi abbiamo delle soluzioni e siamo molto fieri di poterle portare, ma senza una collaborazione a 360 gradi non si va da nessuna parte. L'innovazione ha un effetto quando viene portata nelle mani dei pazienti". L'Italia, grazie alla sua eccellenza, rappresenta intanto un tassello "essenziale" nello sviluppo dei Noi portiamo il 90% dei nostri studi clinici e in generale a livello globale è un investimento importante- ha aggiunto Di Marco- perché senza il contributo del nostro Paese non potremmo sviluppare questi farmaci. Possiamo contare su eccellenze, anche su opinion leader di fama mondiale, che aiutano la coordinazione di questi studi e contribuiscono anche al loro successo. Per cui siamo molto fieri di essere italiani- ha concluso- e di poter partecipare a livello internazionale per influenzare l'azienda globale a continuare ad investire e a credere nell'Italia".



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini, locandine e manifesti
biglietti da visita cartoline e calendari
inviti e partecipazioni buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi



Torna il “Fiuggi Expo”

Successo per la presentazione della quarta Rassegna Internazionale di Arte Moderna e Contemporanea

Grande partecipazione martedì 3 giugno, alle ore 10:00, alla Regione Lazio, presso la Sala Tevere, per la presentazione della quarta edizione della Rassegna d'Arte Moderna e Contemporanea Internazionale “Fiuggi Expo. Universo Arte e... non solo Iubilaum 25”. L'evento, accolto con entusiasmo, ha visto l'Assessore alla Cultura

della Regione Lazio, Simona Baldassarre, fare gli onori di casa, dando il via ufficiale alla manifestazione. Numerosi i protagonisti intervenuti alla presentazione, tra cui: Stefano Giorgilli, ideatore e organizzatore dell'evento; Enzo Nasillo, Direttore Artistico e critico d'arte; Roberto Chiappini, lettore di Opere d'Arte;

Gianluca Ludovici, Presidente del Consiglio Comunale di Fiuggi; Stefania Cardenia, rappresentante di Special Olympics Italia Team Lazio; Civita Di Russo, Vice capo di gabinetto del Presidente Rocca; Micol Grasselli, Consigliere Regionale e segretario d'Aula; Theresa Peters, Ambasciatrice della Liberia;

Filomeno Lopes, Delegato della Guinea Bissau; Paola Zanoni, Presidente dell'Art Academy and Image. Un particolare riconoscimento è stato rivolto a Paolo Franceschini e Alessandro Di Filippo della Frame Academy 360, responsabili delle riprese e della regia dell'evento. Un ringraziamento speciale anche a Radio

Centro Fiuggi, con Consuelo Larissa Incocciati che ha curato la diretta, e ad Anna Pillozzi per il supporto con La Caramella Buona, oltre a tutti coloro che hanno partecipato alla presentazione. L'attesissimo Fiuggi Expo aprirà le porte al pubblico dal 12 al 22 giugno, presso

l'Officina della Memoria e dell'Immagine e Piazza Martiri di Nassiriya, a Fiuggi Fonte. L'inaugurazione ufficiale si terrà giovedì 12 giugno, alle ore 17:30, dando il via a una nuova edizione ricca di arte, cultura e incontri di rilievo.

Al Monk 2 giorni di musica, talk e nuove voci Roma si accende con l'“R&B Takeover Fest”

Il Monk si prepara a diventare il cuore pulsante della black music italiana. Venerdì 13 e sabato 14 giugno 2025 torna a Roma l'R&B Takeover Fest, primo festival italiano interamente dedicato all'R&B e all'Afromusic. Una due giorni di live, DJ set e incontri con artisti, produttori e addetti ai lavori, che conferma la volontà di dare spazio e visibilità a un movimento musicale sempre più vibrante, ma ancora poco rappresentato nel nostro Paese. Nato dalla direzione artistica di Giordano Dan e Big Fish, il festival punta i riflettori sulla scena emergente italiana, con un'attenzione speciale alla multiculturalità e alle sue mille sfumature. Dopo il successo delle passate edizioni e delle R&B Takeover Nights all'Auditorium Parco della Musica, l'appuntamento al Monk – da anni punto di riferimento per la musica dal vivo a Roma – si annuncia come un nuovo punto fermo nel calendario degli eventi musicali nazionali. A condurre le serate sarà Kwanza Dos Santos, mentre sul palco si alterneranno alcuni dei nomi più interessanti del panorama urban e soul: Miriam Ayaba, Martina May, Lauryyn, Ste, Big Dave,

Heartman, TÀRA, YOF e Kuban. Il 13 giugno, i riflettori si accendono su Miriam Ayaba, voce potente e simbolo della nuova identità afroitaliana, già vista a The Voice e al centro del programma Spotify Equal. Con lei, la raffinata Martina May, veterana della scena urban e autrice del manifesto sonoro “L'R&B in Italia non esiste”, e Ste, giovane rivelazione che ha conquistato TikTok mescolando Napoli, soul e vulnerabilità. In lineup anche Lauryyn, pugliese dalla voce avvolgente, che presenterà in anteprima i brani del nuovo album “Aritmia”. Sabato 14 sarà la volta di Heartman, cantore dell'intimità suburbana, e della magnetica TÀRA, che fonde R&B e sonorità arabe nel suo personale Arab'nB. Spazio poi a Big Dave, artista romano con radici congolesi, al talentuoso YOF, primo selezionato per MTV Push Italia 2025, e a Kuban, artista italo-cubano con un sound che profuma di Atlanta e contaminazioni elettroniche. A chiudere entrambe le serate, due DJ set aftershow: venerdì con Big Fish e Ramingo, sabato con Bekind, che arricchirà il suo set con sax, keytar e ballerini live. Oltre alla musica, il festival propone anche momenti di incontro e formazione. I Talk R&B Takeover, moderati da Carlotta



tro e formazione. I Talk R&B Takeover, moderati da Carlotta

Ferrante, daranno spazio a interviste e workshop, tra cui una ses-

sione di danza curata da Mariam Alessio e un panel su produzione e diritti d'autore organizzato da Me.to.do. con il supporto di Acep Unemia e la partecipazione di professionisti del settore. Tra le novità di quest'anno, il Contest R&B Takeover - New Scene, rivol-

to a under 30 indipendenti. I finalisti si esibiranno live davanti a una giuria di esperti, e i vincitori riceveranno borse di studio, produzione di brani e un percorso di mentoring personalizzato. **Roma, 13 14 giugno 2025 – Monk, Via Giuseppe Mirri 35**



a cura di Antonio Castello

Viaggi. Il nuovo lusso è fatto di mani e memoria

L'itinerario anti-overtourism di una start up italiana premiata all'ONU

In un'epoca in cui anche il lusso sembra essersi omologato, tra guanti bianchi, jet privati e marchi diventati status symbol, una nuova sensibilità si fa strada. È quella dei viaggiatori più colti ed esigenti, che non cercano più semplicemente comfort o status, ma autenticità, memoria, relazione. A rispondere a questa trasformazione è Unexpected Italy, una start up che sta riscrivendo la mappa del lusso attraverso l'Italia più segreta e affascinante. Fondata da una vicentina (Elisabetta Faggiana) e da un barlettano (Savio Losito) che si erano conosciuti a Londra, oggi rappresenta la lotta contro il turismo "mordi e fuggi" e valorizza le comunità locali.

"Il vero lusso oggi non è l'abbondanza impersonale di un hotel a cinque stelle indistinguibile da Tokyo a New York", racconta Elisabetta, fondatrice e CEO che qualche mese fa è stata all'Onu a presentare il proprio progetto che lotta contro l'overtourism



e che si batte anche contro l'abuso delle key-box, emblema della spersonalizzazione degli alloggi. *"È svegliarsi in una dimora storica dove la colazione è preparata*

con le ricette di famiglia, è degustare un vino custodito da generazioni nella cantina dei padroni di casa, è ascoltare un artigiano che trasforma la tua storia personale in un abito, un gioiello, un oggetto d'arte. Serve sempre più valorizzare l'esperienza, riflettendo le nuove preferenze degli individui con un patrimonio elevato, che sono le stesse delle persone a budget più limitato".

In un mondo dove il lusso si è spesso ridotto a formule preconfezionate - hotel fotocopia, esperienze standardizzate, status da esibire - esiste chi, con coraggio e visione, sta ridisegnando la mappa del viaggio d'élite in Italia. Per questo Unexpected Italy propone un'idea di ospitalità e scoperta fondata su memoria, materia e mani: luoghi autentici, persone vere, emozioni irripetibili. È ciò che si può vivere solo lì, e in nessun altro luogo al mondo. Lusso è unicità. Lusso è memoria. Lusso è emozione.

L'Egitto in grande stile di Rallo a bordo dello Yacht Savoy

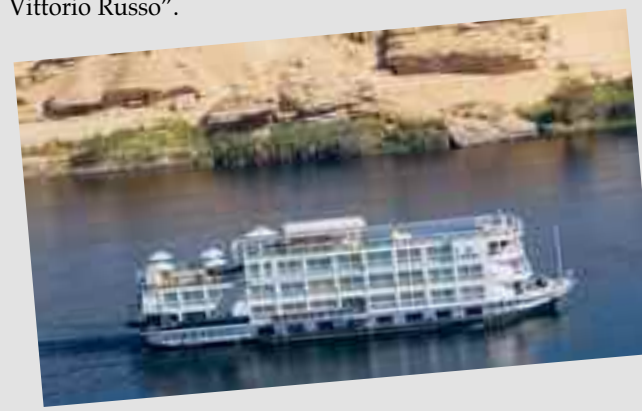


Un Egitto da vivere in grande stile, navigando lungo il Nilo a bordo di uno yacht 5 stelle in un ambiente elegante e raccolto: è l'esperienza che Agenzia Viaggi Rallo, storica firma del turismo culturale di alto profilo, propone in esclusiva per il mercato italiano. La novità di punta del 2025 è rappresentata dalle crociere a bordo dello Yacht Savoy, moderna motonave di sole 12 suite da 45 m², sinonimo di comfort, privacy e raffinatezza, con attracchi riservati lungo il fiume che ha dato vita alla civiltà egizia.

Lo yacht effettua partenze settimanali tra Luxor e Aswan, con possibilità di soggiorno in hotel di alta gamma al Cairo, ed è disponibile per prenotazioni individuali, di gruppo o in formula esclusiva per itinerari privati, eventi corporate, team building e incentive. La motonave è armata dalla compagnia egiziana Seti First, specializzata nella gestione di motonavi e strutture ricettive. Un operatore storico riconosciuto per la qualità e l'affidabilità, con il quale l'Agenzia Viaggi Rallo vanta una collaborazione ultradecennale, che si fonda su rispetto e amicizia.

Resa celebre dalla visione di **Vittorio Russo**, tra i pionieri del turismo organizzato in Egitto fin dal 1971, l'Agenzia Viaggi Rallo è oggi diretta dalla figlia **Silvia Russo**, che ne ha raccolto l'eredità portando avanti una linea fatta di competenza, specializzazione e rapporti consolidati con i principali operatori locali. Un'identità che continua a distinguere questo operatore storico, conosciuto per le sue molteplici proposte su Egitto e Medio Oriente, che comprendono itinerari classici, ma anche percorsi inediti e su misura, caratterizzati da un'attenta selezione dei fornitori per garantire un livello di servizio eccellente.

L'esclusiva commerciale per il mercato italiano dello Yacht Savoy dell'Agenzia Viaggi Rallo rappresenta un vantaggio competitivo che garantisce ai clienti italiani un servizio su misura, con assistenza in loco, guide professioniste in lingua italiana e itinerari riservati. Le nuove proposte arricchiscono l'ampia offerta di programmi per individuali e gruppi dell'Agenzia Viaggi Rallo raccolti nel catalogo "L'Egitto di Vittorio Russo".



Un nuovo look per l'Hotel Domidea di Roma

Per la Capitale un nuovo concetto di ospitalità per chi viaggia per lavoro ma anche leisure. La sostenibilità ambientale al centro del nuovo progetto dell'hotel

L'Hotel Domidea di Roma svela il nuovo volto dopo il restyling che ha riguardato le sue 84 camere. L'elegante quattro stelle gestito da **Roberto Necci** è situato a pochi metri dal GRA, all'uscita 14, a soli 15 minuti dal cuore del centro storico ma in una zona strategica per chi si muove tra aziende e poli direzionali di Roma e dintorni. E' stato interessato in questi mesi da importanti lavori di ristrutturazione, in particolare con la realizzazione di nuove Suite e Suite Spa che hanno aumentato la qualità dell'offerta e dei servizi collegati per accrescere il già alto grado di soddisfazione dell'ospite. La nuova tipologia di sistemazione consentirà di migliorare un servizio già eccellente e desidera rispondere con sempre maggiore professionalità e eleganza alle esi-

genze del business traveller, ma anche delle famiglie, secondo i tradizionali canoni dell'ospitalità italiana. Si tratta quindi di un restyling che non si ferma solo all'aspetto estetico ma che rivoluziona anche il concetto dell'ospitalità di chi viaggia per lavoro o per vacanza. Ogni nuova suite propone ambienti spaziosi, raffinati e multifunzionali che uniscono comfort, design e tecnologia ed è concepita come un vero e proprio "business retreat", dove lavorare, incontrare clienti in totale privacy e ritagliarsi momenti di benessere grazie a una spa privata interna. Un nuovo equilibrio tra produttività e relax, pensato per chi non si accontenta di una semplice camera d'hotel. *"Abbiamo oggi un prodotto - sottolinea Roberto Necci - in grado di competere sui principali*



mercati internazionali. Abbiamo avuto in questi anni un forte incremento sul mercato d'oltreoceano, USA in primis, oltre al Nord Europa, storico mercato di riferimento e il Sud America. Per la componente business - conclude Necci - siamo il punto di riferimento delle principali aziende italiane ed internazionali che hanno necessità di soggiornare a Roma".

Armenia: nuovi voli diretti e un fitto calendario di eventi

Cresce l'interesse per l'Armenia, come dimostra la nuova base WizzAir, che dall'autunno collegherà la capitale con otto nuove destinazioni, tra le quali Napoli (dal 15 ottobre) e Bari (dal 25 ottobre), che si aggiungono alle rotte già operative da Milano Malpensa, Roma Fiumicino e Venezia Marco Polo. Intanto il paese si prepara ad accogliere i viaggiatori con un calendario di eventi che celebrano la sua identità più autentica, tra antiche tradizioni e nuova creatività. Dal cuore di **Yerevan** alle valli vinicole dell'**Areni**, passando per le montagne del sud e i laghi d'alta quota, l'Armenia offre



esperienze culturali e gastronomiche da non perdere a cominciare dal **Wine Days + Gastronomic Days** (6-8 giugno) che si terrà nella capitale Yerevan che, per l'occasione propone due eventi. Da una parte, un'enoteca a cielo aperto, dove produttori da tutta

l'Armenia propongono i loro vini, accompagnati da street food, musica e performance, mentre nell'area food, chef locali e internazionali presentano show gastronomici, sessioni di cucina congiunte e masterclass. Il 28 giugno, sarà la volta del Festival delle erbe spontanee armene: due giorni tra natura, medicina tradizionale, artigianato e degustazioni, nel villaggio di Yenokavan, nella regione Tavush. Dal 4 al 14 luglio, si svolgerà nella pittoresca città di Kapan l'**International Music Festival**: un appuntamento che richiama artisti da tutto il mondo. Sempre a luglio (dal 13 al 20), il cinema

d'autore è protagonista a Yerevan, con anteprime, incontri e una selezione di opere da tutto il mondo in occasione del **Golden Apricot International Film Festival**. E, sempre nella capitale, il 19 e 20 luglio, si terrà **RestoFest**, una rassegna culinaria dedicata alla cucina armena contemporanea con degustazioni con oltre 100 concept di ristorazione. La fine del mese è dedicata alla **Vardavar** (27 luglio), una delle feste più amate: in tutta l'Armenia nel corso della quale si lanciano secchiate d'acqua per le strade. Un rito di purificazione e divertimento di origine pagana, poi abbracciato dal cristianesimo.

Vi portiamo in viaggio nei sapori dell'Umbria più autentica

Scopriamo il Ristorante "Sabatini"

Un'attività che profuma di... famiglia. Ne parliamo con Riccardo Zeppadoro

Oggi siamo a Spoleto, nel cuore dell'Umbria. Nel centro storico, nascosto tra la bellezza della città, c'è il ristorante Sabatini, un ristorante che non è solo un luogo dove si mangia bene, ma anche dove si respira qualcosa di più: un profumo di famiglia. Ad accogliermi c'è Riccardo Zeppadoro, volto giovane e sguardo limpido, che si racconta con semplicità: «Sono il figlio di Benedetto, titolare del ristorante Le Caseline a Campello, che gestisce dal 1972. Crescendo accanto a lui, è nata in me una passione profonda per questo mestiere». Una passione che, nel tempo, è diventata scelta di vita. «Nel 2010, dopo diversi anni di lavoro insieme, abbiamo deciso di aprire un nuovo capitolo: abbiamo rilevato questo ristorante storico nel cuore di Spoleto. Le

origini di questo ristorante risalgono ai primi anni del Novecento. «Nasce con la famiglia Sabatini - mi racconta Riccardo - ed è stato, fino agli anni '60, un hotel con ristorante. Poi, col tempo, le cose sono cambiate: chi lo gestiva era ormai anziano e non se la sentiva più di portare avanti l'attività. Così il locale è rimasto chiuso per quasi quattro anni». È lì che entra in gioco la famiglia Zeppadoro. Con pazienza, passione e tanta voglia di fare, Riccardo e suo padre hanno riportato in vita questo storico locale del centro di Spoleto. «Abbiamo voluto dargli un'impostazione nuova, una visione più attuale, senza però snaturarne l'anima. È stato un vero e proprio percorso di crescita, che ci ha permesso di far rinascere Sabatini sotto ogni punto di vista». A questo punto Riccardo si apre un po' di più e comincia a raccontarmi la sua storia.

Mi dice che è nato a Campello, un piccolo paese a una decina di chilometri dall'altro ristorante di famiglia, Le Caseline, gestito ancora oggi dai suoi genitori. Dopo aver frequentato l'Istituto Alberghiero a Spoleto, Riccardo ha iniziato un percorso di formazione che lo ha portato in giro per l'Italia e non solo: stage a Venezia, esperienze all'estero, un impegno costante per approfondire le competenze sia in cucina che in sala. «Già lavoravo all'altro ristorante di famiglia - racconta - ma è stato qui, a Sabatini, che mio padre ha deciso di lasciarmi le redini. Lo ha fatto con fiducia, permettendomi di crescere anche attraverso gli errori. E di questo gli sarò sempre grato». Quando gli chiedo chi c'è dietro ai fornelli, Riccardo sorride e mi risponde con naturalezza, quasi

fosse la cosa più ovvia del mondo: «In cucina c'è mia moglie, che la gestisce da quindici anni. E poi c'è Piera, una cuoca che lavora con la mia famiglia da quando sono nato, dall'88. È con noi da sempre, fa parte della nostra vita e della nostra storia. Per noi è come una di famiglia.» gli chiedo: «Chi dà l'idea dei piatti?» «Le idee vengono fuori da me, mia moglie e la mia famiglia. Generalmente il lunedì, che è il nostro giorno di chiusura, pranziamo tutti insieme. È lì che nascono le idee: ci confrontiamo su come stanno andando le cose, su come creare un piatto nuovo. Cerchiamo sempre di mescolare la tradizione con un tocco di innovazione.» «Amiamo usare i prodotti della nostra regione. Abbiamo tanti amici che gestiscono aziende agricole locali: usare le loro materie prime significa non solo avere qualità nel piatto, ma anche mantenere vivi legami importanti. Alcuni di loro li conosco da sempre, li conosceva anche mio padre. Ormai, più che fornitori, sono amici. La filosofia è chiara, scritta nero su bianco anche sul menù: "100% Made in Umbria".

Poi gli chiedo se c'è un piatto a cui è particolarmente legato. Riccardo ci pensa un attimo, poi mi racconta del tortellone con ragù di Chianina, un piatto che oggi è tra i più amati del menù, ma che ha avuto un'evoluzione significativa nel tempo. «All'inizio facevamo un semplice tortellone con ragù - spiega - poi lo abbiamo trasformato: oggi ha un ripieno di ragù di Chianina profumato con lo zafferano di Spoleto, e viene servito con tartufo fresco. È un piatto che sento mio, perché lo abbiamo completamente reinventato. Lo zafferano lo prendo da una mia amica qui a Spoleto: è tutto a chilometro zero.» Gli domando se sia possibile averlo anche senza glutine. «Sì, certo - risponde - lo facciamo in una versione un po' più piccola, ma con lo stesso condimento: ragù, zafferano e tartufo. Siamo molto preparati per accogliere chi ha intolleranze o esigenze particolari, dal gluten free al senza lattosio, fino alle scelte vegetariane. È importante far sentire tutti a casa.» La pasta gluten free, mi spiega, non è una soluzione di ripiego, ma una scelta consapevole. «La pasta fresca la prendiamo da un laboratorio artigianale a Foligno. Producono un prodotto di altissima qualità, e così possiamo garantire non solo il gusto, ma anche la salubrità e la sicurezza alimentare al 100%».

E poi c'è l'olio. Per Riccardo, che è nato e cresciuto a Campello, parlare di olio significa parlare di casa. «Campello è la patria dell'olio. Noi

lo prendiamo solo da produttori locali, persone che conosciamo da sempre. Francesco di Marfuga, Carlo Gradassi e suo figlio Andrea, che per me è un carissimo amico, e poi Lorenzo Locci: siamo cresciuti insieme, andavamo nella stessa scuola. Anche lui ha un'azienda agricola, e oggi produce oli di grande qualità.»

Locci ha ricevuto le Tre Foglie del Gambero Rosso, e i suoi oli sono tre piccoli gioielli del territorio: - il Moraiolo, intenso, robusto, dal carattere deciso; - il San Felice, più delicato, adatto a chi cerca morbidezza; - il Sette Feudi, un blend tra Leccino e Moraiolo, pensato per chi preferisce un olio più leggero e meno amaro. «Scegliere questi oli - conclude Riccardo - significa raccontare il nostro territorio attraverso ogni piatto. Dietro a ogni bottiglia, c'è una storia, un volto, un'amicizia.» Ad un certo punto, durante la nostra chiacchierata, sento il bisogno di chiedergli qualcosa di più personale. Riccardo, infatti, ha spesso parlato del padre, Benedetto, con ammirazione e affetto, e questa presenza discreta ma costante nelle sue parole mi incuriosisce. «Raccontami un po' di tuo padre, secondo la tua visione», gli dico. Spesso è bello ascoltare i figli che parlano dei genitori con stima e gratitudine, che riconoscono l'importanza di chi li ha guidati e ha costruito le basi su cui si regge il loro presente. Riccardo non fa eccezione: la sua voce si fa più calda, i suoi occhi più vivi, mentre mi racconta del padre che ha avuto la forza e la passione di portare avanti una storia

di famiglia iniziata quasi cinquant'anni fa. «Mio padre è una persona splendida» - mi dice Riccardo con un'espressione che si fa subito intensa - «ha un carattere, un carisma, un'educazione unica. Mi ha insegnato tutto e gli devo tutto. Non smetterò mai di ringraziarlo per ciò che ha fatto nella sua vita, per ciò che ha creato da zero». Non è una frase fatta. Riccardo parla di Benedetto con quella fiera che nasce dalla gratitudine più profonda. Perché Benedetto, prima di essere ristoratore, è stato figlio della terra: «Veniamo da una famiglia di contadini, non avevamo niente. Solo la fiducia. Lui da giovane raccontava che aveva un mucchio di cambiali più alto di lui da pagare. Eppure, il suo sogno lo ha realizzato». Ha costruito tutto da sé, con sacrifici enormi e con la forza di chi guarda avanti, anche quando gli altri non riescono a vedere nulla. A 18 anni già lavorava nel ristorante Le Caseline. Era un innovatore, uno di quelli che vedevano oltre: «Quando ha iniziato a servire il carpaccio, molti storcavano il naso. Oggi ci sembra normale, ma all'epoca erano piatti che nessuno conosceva. Lui voleva portare piacere a tavola, non solo soddisfare un'esigenza». È questo il suo lascito, l'idea che andare al ristorante possa essere un'esperienza, un piccolo viaggio nei sapori, nella cura, nella bellezza di un gesto. «C'era il piacere di andare a trovare Benedetto, perché aveva sempre qualcosa di più, qualcosa di particolare». E oggi, Riccardo, non solo conserva il valore di quello che suo padre gli ha trasmesso, ma lo coltiva con rispetto: «Voglio imitare quello che ha fatto mio padre. Copiarlo per me è come vivere un sogno fondamentale. La sua più grande fortuna, mi confessa con un sorriso che lascia poco spazio ai dubbi, è aver conosciuto sua moglie. «Una persona splendida, intelligente, con una marcia in più. Se c'è da cambiare rotta, da trovare una nuova idea, da rivoluzionare un piatto... lei è quella giusta.» Si sono conosciuti proprio nella cucina del ristorante di Spoleto: lei, allora diciannovenne, era arrivata per uno stage scolastico; lui ne aveva appena ventuno ed era già immerso nel lavoro. È lì che è cominciata la loro storia, tra fornelli e sogni, tra scelte e passione condivisa. Oggi vivono a Campello, sono sposati da sei anni, e hanno due figli, Francesco e Carolina. Condividono la vita e il lavoro, un passo dopo l'altro: tra mani impastate, idee e quella complicità che si vede in chi cucina e costruisce insieme qualcosa di bello, ogni giorno. Grazie Riccardo per aver condiviso la tua storia e per averci fatto entrare, con il cuore, nella tua realtà.

Chiara Fabretti



Zoomarine celebra la Giornata degli Oceani

La Federazione Italiana Nuoto con Massimiliano Rosolino a Zoomarine per la sostenibilità delle risorse marine

Come proteggere il nostro pianeta blu? In occasione della Giornata Mondiale degli Oceani, indetta l'8 giugno dalle Nazioni Unite, la Federazione Italiana Nuoto stringe una importantissima alleanza con il parco Zoomarine al fine di sensibilizzare sull'importanza di tutelare gli ecosistemi marini e salvare le nostre acque anche attraverso piccole azioni, come evitare l'uso della plastica e mettere in atto un'efficace operazione di riciclo. Testimonial della

giornata sarà il pluripremiato campione Massimiliano Rosolino che suggerirà alcune semplici pratiche dalla parte dell'ambiente per dare risalto alle azioni sostenibili che ognuno può mettere in atto: dal mantenere le spiagge pulite quando andiamo in vacanza ad evitare di prelevare sabbia, conchiglie o pesci, azioni già vietate in molti paesi, tra cui l'Italia, dove sono previste sanzioni. Una giornata educativa, ma sempre dedicata al sano divertimento grazie alle

attrazioni presenti nel parco, insieme alle numerose attività formate famiglia. La Federazione Italiana Nuoto, inoltre, si occuperà per l'occasione di evidenziare anche l'importanza della sicurezza in acqua. Al mare o in piscina non è importante solo sapere nuotare ma anche osservare comportamenti responsabili verso il prossimo. Un team di assistenti bagnanti scenderà, quindi, in acqua allo Stadio dei Tuffatori per dare vita ad una serie di

dimostrazioni di salvaguardia della vita in acqua. La Fin da quest'anno attraverso il progetto "Spiagge Sicure" con il SIB ha come focus principale la valorizzazione di questo ruolo, perché chi ci protegge svolge un compito di imprescindibile di utilità sociale soprattutto attraverso il controllo degli oltre 8.000 chilometri di coste marine, lacuali e fluviali che caratterizzano la nostra penisola. L'obiettivo è porre fine alle notizie di morti per sommersione e annegamen-

to in ambienti pubblici e privati che accompagnano tragicamente il periodo estivo. Inoltre attraverso Massimiliano Rosolino ci tufferemo anche della 61esima edizione del Trofeo Settecolli IP - Internazionali di nuoto che dal 26 al 28 giugno si svolgerà a Roma allo Stadio del Nuoto insieme ad alcune star dello sport come Thomas Ceccon, Nicolò Martinenghi, Gregorio Paltrinieri e i campioni della staffetta 4x100 stile libero, Simona Quadarella e Benedetta

Pilato, pronti a sfidare il mondo del nuoto dopo le medaglie olimpiche conquistate a Parigi. Un motivo in più per non perdere la Giornata Mondiale degli Oceani a Zoomarine. Sport e sostenibilità si uniscono per sottolineare la particolare attenzione alla cultura acquatica, alla prevenzione dei pericoli e di conseguenza alla sicurezza nelle acque libere, lacuali e fluviali così come in piscina per salvare il nostro futuro. Info www.zoomarine.it



Oggi in TV domenica 8 giugno



06:10 - Il Caffè
07:00 - Tg1
07:05 - Linea Verde
08:00 - Tg1
08:20 - Unomattina Weekly St 2025
09:00 - Tg1
09:04 - Unomattina Weekly St 2025
09:15 - TG1 LIS
09:20 - A Sua immagine
09:45 - A Sua immagine
10:20 - Santa Messa
12:20 - Linea Verde
13:30 - Tg1
14:00 - Domenica In St 2025
16:05 - Con il Cuore, nel nome di Francesco St 2025
17:15 - Tg1
17:18 - Che tempo fa
17:20 - Con il Cuore, nel nome di Francesco St 2025
18:45 - Reazione a catena
20:00 - Tg1
20:35 - Affari tuoi
21:30 - M&Kari St 3
23:40 - Tg1
23:45 - Speciale Tg1
00:55 - Milleunlibro Scrittori in TV
01:55 - Il Caffè
02:45 - Che tempo fa
02:50 - Rai - News



06:00 - Rai - News
07:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana
07:40 - TG2 Tutto il bello che c'è
07:55 - TG2 Mizar
08:20 - TG2 Cinematinée
08:25 - TG2 Achab Libri
08:30 - Radio2 Social Club
10:00 - Video - Box
10:10 - I mestieri di Mirko St 4
10:34 - I mestieri di Mirko St 4
11:00 - Tg Sport TG Sport Giorno
11:15 - Un'estate a Langeoog
13:00 - Tg2
13:30 - TG2 Motori
13:57 - Meteo 2
14:00 - Musica Mia - Alto Adige: la musica unisce
14:50 - Bellissima Italia
15:30 - Dolci e delitti - Una dolce vendetta
17:00 - Squadra Speciale Stoccarda St 9
17:50 - Tg Sport TG Sport della Domenica
18:05 - TG2 LIS
18:10 - TG2 Dossier
19:00 - Blue Bloods St 11
19:40 - Blue Bloods St 11
20:30 - Tg2
20:45 - UEFA Nations League
23:30 - La Domenica Sportiva
00:30 - Meteo 2
00:35 - Appuntamento al cinema
00:40 - Rai - News



06:00 - Fuori orario. Cose (mai) viste
06:30 - Rai - News
08:00 - Protestantesimo
08:30 - Sulla via di Damasco
09:05 - Geo DOCUMENTARIO.
10:00 - Protestantesimo
11:05 - O anche no St 2025
12:00 - Tg3
12:17 - Tg3 Fuorilinea A cura della redazione Cultura
12:25 - TGR Region - Europa
12:55 - TG3 LIS
13:00 - Onore al merito St 2025
14:00 - Tg Regione
14:10 - Tg Regione
14:15 - Tg3
14:30 - In mezz'ora
16:20 - Homicide Hills - Un Commissario in campagna
17:10 - Kilimangiaro St 2025
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:30 - Report
23:15 - Federico Faggin, l'uomo che vide il futuro
00:05 - TG3 Mondo
00:30 - Meteo 3
00:35 - In mezz'ora
02:25 - Fuori orario. Cose (mai) viste
02:30 - 11 metri
04:00 - Er gol de Turone era bono
05:30 - La tribù del calcio - Cuore Giallorosso



06:05 - Tg4 - Ultima Ora Mattina
06:25 - 4 Di Sera Weekend
07:15 - La Promessa Iii - 437
08:10 - Daydreamer - Le Ali Del Sogno - 82
09:10 - Endless Love - 97
10:05 - Dalla Parte Degli Animali
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:20 - Meteo.It
12:26 - Colombo - Concerto Con Delitto
14:32 - Il Cuore Grande Delle Ragazze - 1 Parte
15:11 - Tgcom24 Breaking News
15:13 - Meteo.It
15:17 - Il Cuore Grande Delle Ragazze - 2 Parte
16:15 - Al Di La' Della Legge - 1 Parte
17:16 - Tgcom24 Breaking News
17:18 - Meteo.It
17:22 - Al Di La' Della Legge - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:35 - Meteo.It
19:39 - La Promessa Iii - 438 - Parte 1 - 1atv
20:30 - 4 Di Sera Weekend
21:20 - Zona Bianca
00:52 - Dopo Il Matrimonio - 1 Parte
01:39 - Tgcom24 Breaking News
01:41 - Meteo.It
01:45 - Dopo Il Matrimonio - 2 Parte
02:53 - Tg4 - Ultima Ora Notte
03:11 - Carabinieri Ii - Una Partita Importante
04:03 - Fuori Il Malloppo (Popsy Pop)



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:55 - Traffico
07:58 - Meteo.It
07:59 - Tg5 - Mattina
08:44 - Meteo.It
08:45 - Documentario
10:00 - Santa Messa
10:50 - Le Storie Di Melaverde
12:00 - Melaverde
13:00 - Tg5
13:39 - Meteo.It
13:41 - L'arca Di Noe'
14:00 - Beautiful - 1atv
14:20 - Tradimento - 169 - Ii Parte - 1atv
14:54 - Tradimento - 170 - 1atv
15:56 - Tradimento - 171 - I Parte - 1atv
16:30 - Verissimo Le Storie
18:45 - Caduta Libera
19:57 - Tg5 Prima Pagina
20:00 - Tg5
20:38 - Meteo.It
20:40 - Paperissima Sprint
21:20 - Riassunto - La Notte Nel Cuore
21:21 - La Notte Nel Cuore - 1atv
00:10 - Tg5 - Notte
00:44 - Meteo.It
00:45 - Paperissima Sprint
01:22 - Le Tre Rose Di Eva 2
03:38 - Soap



07:11 - The Tom & Jerry Show
07:51 - The Looney Tunes Show
08:37 - The Middle
09:35 - The Big Bang Theory
10:32 - Due Uomini E 1/2
11:47 - Drive Up
12:24 - Studio Aperto
12:57 - Meteo.It
13:03 - Sport Mediaset
13:45 - E-Planet
14:15 - A.R.C.H.I.E. - Un Robot A Quattro Zampe - 1 Parte
14:58 - Tgcom24 Breaking News
15:05 - Meteo.It
15:06 - A.R.C.H.I.E. - Un Robot A Quattro Zampe - 2 Parte
16:17 - Shark Tale - 1 Parte
16:57 - Tgcom24 Breaking News
17:04 - Meteo.It
17:05 - Shark Tale - 2 Parte
18:11 - Studio Aperto Live
18:14 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:56 - Studio Aperto Mag
19:27 - C.S.I. Miami - L'aereo Dei Soldi
20:30 - Ncis - Unita' Anticrimine - Sete Di Vendetta
21:25 - Sarabanda Celebrity
00:11 - Due Gran Figli Di ... - 1 Parte
00:57 - Tgcom24 Breaking News
01:04 - Meteo.It
01:05 - Due Gran Figli Di ... - 2 Parte
02:34 - Studio Aperto - La Giornata
02:45 - Ciak News
02:52 - Sport Mediaset - La Giornata
03:12 - Stranezze Di Questo Mondo
04:36 - I Grandi Miti Dell'umanità - Misteri E Rivelazioni - La Tomba Perduta Di Alessandro Magno
05:29 - Chips - Un Periodo Di Riposo

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it

lontano dal solito, vicino alla gente

www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.

Grande sala interna



FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline



LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

*Menu con
ampia scelta
e ottimi prezzi*

PIZZERIA E CUCINA ROMANA



Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata
caldo/freddo può ospitare
fino a 40 persone

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777